



28887 Omegna, via Mazzini, 96

P. IVA: 01608900039

PIANO PROGRAMMA

2021 - 2023

Sommario

1. CONSORZIO.....	4
1.1 Identità.....	5
1.1.1 Sedi e Contatti	7
1.2 Missione e valori	8
1.2.1 La missione del Consorzio.....	8
1.3 Portatori di interessi.....	9
2 CONTESTO.....	12
2.1 Condizioni esterne.....	13
2.1.1 Scenario nazionale e regionale	13
2.1.2 Analisi di contesto.....	15
2.2 Condizioni interne	29
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	29
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	32
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane.....	56
2.2.4 Il personale e la salute organizzativa	59
2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali	60
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	62
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	63
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata.....	64
4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	67
4.1 Famiglia e Minori.....	69
4.1.2 Motivazione delle scelte	71
4.1.3 Obiettivi operativi	72
4.1.4 Risorse finanziarie.....	72
4.1.5 Risorse umane e strumentali	73
4.2 Disabilità	74
4.2.1 Descrizione	74
4.2.2 Motivazione delle scelte	77
4.2.3 Obiettivi operativi	77
4.2.4 Risorse finanziarie.....	78
4.2.5 Risorse umane e strumentali	78
4.3 Anziani	79

4.3.1	Descrizione	79
4.3.2	Motivazione delle scelte	81
4.3.3	Obiettivi operativi	81
4.3.4	Risorse finanziarie.....	82
4.3.5	Risorse umane e strumentali	82
4.4	Povertà ed inclusione sociale	83
4.4.1	Descrizione	83
4.4.2	Motivazione delle scelte	85
4.4.3	Obiettivi operativi	85
4.4.4	Risorse finanziarie.....	86
4.4.5	Risorse umane e strumentali	86
4.5	Attività amministrative e contabili di supporto	87
4.5.1	Descrizione	87
4.5.2	Motivazione delle scelte	88
4.5.3	Obiettivi operativi	89
4.5.4	Risorse finanziarie.....	89
4.5.5	Risorse umane e strumentali	90
5	ALTRI CONTENUTI.....	91
5.1	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-23.....	92
5.2	Programmazione del fabbisogno di personale	96
5.3	Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	98

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. operare, all'interno della rete dei servizi territoriali, nell'attuazione delle politiche di inclusione sociale;
- c. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- d. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- e. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- f. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- g. piena integrazione dei soggetti disabili;
- h. superamento degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- i. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- j. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente;
- k. sviluppo di reti di comunità in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale.

1.1.1 Sedi e Contatti

La sede centrale del consorzio si trova in Omegna, via Mazzini, 96, presso la sede del Distretto sanitario. Le attività sono articolate in 4 distretti territoriali e in due sportelli secondari. A questi vanno aggiunti i servizi sovraterritoriali del Centro famiglia, del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo per persone disabili, e dell'appartamento sede del Servizio di educativa territoriale minori. In fine il Consorzio gestisce l'appartamento di "Villa Re" per famiglie in stato di difficoltà temporanea sito a Quarna Sopra e alcuni appartamenti per la gestione di formule di housing collettivo.

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale uffici	Omegna, via Mazzini 96	0323 63637	segreteria@cisscusio.it
Distretti territoriali	Omegna Via Mazzini 63	0323 63637	omegna@cisscusio.it
	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0322 900776	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6		zattera@cisscusio.it
Appartamento Servizio educativo territoriale	Omegna, piazza Mameli		setminori@cisscusio.it
Appartamento di emergenza	Quarna Sopra, via Circonvallazione		
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione e manutenzione della retecomunitaria.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dagli associati.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissata in 9,13 € per abitante, in seguito a rivalutazione avvenuta nel 2019 per € 1,13. Nel frattempo è stata avviata una complessiva rivalutazione degli utenti minori e disabili, finalizzata alla formalizzazione di una presa in carico comune, socio-sanitaria; premessa per il riconoscimento puntuale della quota sanitaria delle prestazioni fornite dal Consorzio. Purtroppo l'emergenza sanitaria in corso ha rallentato questo processo che sarà comunque perseguito, anche alla luce delle risultanze del tavolo aperto a livello regionale con l'obiettivo di pervenire ad una bozza unitaria di convenzione ASL/Enti gestori.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'Ambito PIE_29, istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (Reddito di</p>

	<p>cittadinanza, fondo povertà, fondo senza dimora).</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero e altri Enti gestori del quadrante Piemonte Nord-est.</p> <p>Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo dal 1 marzo 2019 al 28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.
TERZO SETTORE	<p>Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>Coop Il Sogno</p>
VOLONTARIATO	<p>Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS.</p> <p>In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (San Vincenzo, Caritas).</p> <p>E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.</p>
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi.

	<p>Utilizzo servizi/prestazioni</p> <p>Associazione Centri del VCO</p>
ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).</p>
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	<p>Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.</p>
AZIENDE	<p>Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.</p> <p>Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.</p> <p>In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".</p>

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario nazionale e regionale

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2021-2023 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla relativa Legge di bilancio e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse principali messe a disposizione a livello nazionale relativamente all'anno 2021 sono le seguenti:

- **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali:** fondo strutturale - € 391.958.592
- **Fondo per la non autosufficienza:** istituito con la Finanziaria del 2007 per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani e dei portatori di handicap grave, dal 2015 diventato strutturale per gli anni a venire - € 668.900.000 (incrementato di € 48.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo Nazionale Politiche giovanili** - € 38.900.000 (incrementato di € 30.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo per le politiche della famiglia.** - € 155.894.994 (incrementato di 50,5 milioni di € rispetto all'anno precedente)
- il **Fondo destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi recanti misure per il sostegno di persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare** istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, destinato alle azioni finalizzate al "dopo di noi" - € 53.748.399
- **Fondo per la disabilità e non autosufficienza** con una dotazione di 200 milioni per il 2021 e una previsione di 300 € per l'anno successivo

Un tassello importante, nell'ambito delle politiche di welfare a livello nazionale, è costituito dal **Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, previsto dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, cc. 386 e segg.).

L'obiettivo di fondo di questo piano nazionale è quello di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

Le risorse previste confluiscono in un specifico «**Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**»: 622 milioni di euro per l'anno 2021.

Dopo una serie di misure sperimentali, attualmente in fondi di sostegno e di inclusione delle famiglie in condizione di povertà vengono erogati con l'assegno mensile denominato "Reddito di cittadinanza", finanziato per il 2021 con 7.587 milioni di euro, è destinato a diventare gradualmente a livello nazionale una misura universalistica, legata esclusivamente a requisiti reddituali.

I fondi relativi a tali misure vengono gestiti a livello di ambito; nel nostro caso l'ambito PIE_29 viene coordinato dal CISS Cusio ed è costituito dai tre consorzi del VCO, che svolgono la Funzione socio-assistenziale per conto dei comuni.

A sostegno delle politiche d'inclusione sopra descritte è stato istituito il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che si articola in tre distinte dotazioni finalizzate:

1. Somme destinate al finanziamento della "Quota servizi" per l'organizzazione del sistema
2. Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
3. Some riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia.

Per l'anno 2021 la quota servizi (punto 1) passa da 562.000.000 a 597.000.000 €, restano invece invariate la quote di cui ai punti 2 e 3, rispettivamente € 20.000.000 ed € 5.000.000

Lo scenario delle politiche sociali, a **livello regionale**, è tracciato dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, che ha approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Il Patto individua tre assi strategici, ai quali se ne deve aggiungere un quarto, che ha una valenza trasversale:

- a) l'asse dell'integrazione socio-sanitaria.
- b) l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile
- d) l'accessibilità alla rete dei servizi.

Dal Patto per il Sociale non emergono specifiche indicazioni inerenti gli stanziamenti regionali a sostegno della realizzazione degli obiettivi strategici descritti in precedenza.

Nel merito, la Deliberazione di approvazione del Patto per il Sociale dà atto che il quadro socio - economico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta **criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, sia a livello regionale sia a livello locale.

In assenza di provvedimenti specifici che attribuiscono i fondi regionali in modo puntuale, si è provveduto ad individuare come entrate di provenienza regionale gli stessi importi assegnati all'ente nel 2020, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della L.R. n. 1/2004.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 3-2257 del novembre 2020, ha definito un quadro di regole di massima volte a disciplinare gli interventi di natura socio-sanitaria rivolti alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne e disabile non autosufficiente grave o gravissima. La norma innova in materia di interventi a favore della domiciliarità in lungoassistenza istituendo, tra l'altro il "budget di cura", come misura cui accede la persona valutata dalla competente commissione multiprofessionale, che elabora un Piano assistenziale individualizzato.

Gli interventi previsti nel PAI si declinano il budget di cura nelle seguenti aree:

- a. Interventi di assistenza domiciliare
- b. Interventi con trasferimenti monetari
- c. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
- d. Mix di interventi.

Tale approccio risulta particolarmente innovativo soprattutto per quanto attiene alla misura fino ad ora utilizzata dell'assegno di cura, il tavolo regionale recentemente istituito dovrà elaborare le misure di dettaglio per date attuazione al nuovo impianto.

La tabella in allegato (A) riporta l'evoluzione dei diversi fondi statali destinati al finanziamento del welfare a partire al 2015, mettendo in evidenza un incremento e una diversificazione delle risorse, dopo la pesante contrazione subita attorno al 2011 /2012.

2.1.2 Analisi di contesto.

2.1.2.1 Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbanò, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbanò-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di **un territorio di oltre 2.300 Km²** su cui vive una popolazione di circa **170.000 abitanti**. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbanò-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 28 Comuni, è quello del Verbanò, seguito dall'Ossola con 34 Comuni e dal Cusio che conta 21 Comuni per una superficie totale di 284 Km². Il CISS Cusio presenta una densità abitativa di 149 ab./Km².

Dall'analisi della **popolazione** dei Comuni del Consorzio emerge l'importante frammentazione del territorio su 21 Comuni, infatti, ben 12 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, di cui 7 sotto i 500. Dei rimanenti, 5 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 2 tra i 3.000 e i 5.000 e solo 1, Omegna fa registrare una popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Ad acuire la **frammentazione amministrativa** vi è sicuramente la frammentazione territoriale caratterizzata da una notevole variabilità in termini di altitudine sul livello del mare, l'altitudine media è di 507 m s.l.m., con un'altitudine minima di 211 e massima di 860. I comuni sono situati ad una distanza media dal comune capofila di 9,7 km.

Volendo focalizzare le caratteristiche cusiane possiamo osservare che il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso, circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende, oltre a Gravellona, i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce dovrebbe essere favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione che favorirebbe il traffico di attraversamento che i movimenti locali, se non fosse chiusa ormai da alcuni anni in attesa di importanti interventi di manutenzione,

e soprattutto favorito l'accesso all'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Graveltona Toce ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi.

2.1.2.2 Contesto demografico

Nel VCO emerge un progressivo indebolimento strutturale del sistema famiglia. Il numero medio dei componenti decresce da 2,30 del 2003 a 2,11 del 2018 con l'aumento di nuclei monoparentali o di 2 persone > 65. Gli over 65 residenti nei contesti montani, scollegati dalla rete dei servizi sono il 27%, la densità abitativa di circa 15 ab./kmq. Queste criticità sono accentuate dalla situazione di fragilità economica del VCO (il reddito medio pro-capite del VCO, ammonta nel 2017 a 16.787 € vs 20.823 € del Piemonte) e dalla contrazione delle risorse pubbliche: la famiglia svolge una funzione centrale nell'accudimento e nella cura degli anziani, in particolare per le famiglie con anziani "vulnerabili", (anziani autonomi, ma che a causa dello stato di salute precario sono potenzialmente esposti a decadimento verso la fragilità o non-autosufficienza), che non beneficiano dei servizi pubblici o privati. Queste famiglie, in assenza di adeguati interventi strutturali e sostegni, spesso si indirizzano verso soluzioni "fai da te" che possono solo attenuare il carico assistenziale e psicologico che grava sulla famiglia stessa e sul care-giver, molte volte esso stesso anziano.

L'allungamento della vita accresce la domanda di servizi per la cronicità, incidendo sulla spesa sociale e sul carico di cura delle famiglie, e rende possibile per la popolazione della terza età (42.309 persone nel VCO maggiori di 65 anni, pari al 25,9% del tot. - Dati Istat – anno 2019) il prolungamento della vita attiva spendibile a favore della comunità. Nell'ambito di questa fascia di popolazione, il 50% si affida esclusivamente al sostegno dei familiari e/o del volontariato, che necessitano però di orientamento e accompagnamento per l'erogazione di prestazioni più appropriate.

Anche nell'ipotesi di rafforzare nel futuro gli interventi a favore della popolazione vulnerabile, (es. un servizio di assistenti familiari in sharing o maggiori servizi domiciliari), sono evidenti i benefici anche economici delle azioni preventive per contrastare o almeno rallentare il decadimento nella non autosufficienza dei vulnerabili.

I bisogni rilevanti che si possono sintetizzare sono i seguenti:

- 1) in un territorio ad orografia complessa e bassa densità di popolazione, con un deficit strutturale di infrastrutture di collegamento, è necessario rafforzare e rendere maggiormente efficienti dei punti informativi di prossimità, luoghi fisici localizzati capillarmente sul territorio, nei quali gli utenti anziani e le loro famiglie possano trovare tutte le informazioni necessarie per usufruire dei molteplici servizi già attivati;
- 2) anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione giovanile, si rileva sul territorio un'ampia disponibilità di competenze (ma con scarse esperienze) e di risorse (tempo ed energia) presso una platea di giovani, che

dopo un'esperienza supportata (es. servizio civile) non trovano la disponibilità di ulteriori sviluppi occupazionali o almeno esperienziali (volontariato);

3) la necessità di far partecipare anche i beneficiari del Reddito di cittadinanza ad un nuovo sistema di welfare comunitario, contrastando una logica di puro assistenzialismo di natura economica;

4) la presenza nelle associazioni e nei gruppi di volontariato organizzato quasi esclusivamente di persone anziane (spesso molto anziane, ancorché in buona salute) (Ricerca 2016 Centro Servizi Volontariato Novara e VCO);

In particolare, Fondazione Vco a fine anno 2017 ha elaborato un questionario aperto a tutta la popolazione del VCO e, nello specifico, agli enti non profit operanti a livello locale.

Lo scopo dell'indagine era di comprendere le principali necessità e i bisogni degli enti del Terzo Settore, sia in riferimento al loro specifico ambito di interesse, sia in termini operativi, organizzativi e gestionali.

I risultati della survey hanno prodotto i seguenti risultati (si elencano i più significativi):

- 91% degli intervistati ritiene necessaria maggiore consulenza e formazione per gli ETS (enti Terzo Settore) in ambito giuridico, fiscale e digitale;
- degli ambiti sopra citati, i più richiesti riguardano la fiscalità e la formazione necessaria per adempiere agli obblighi previsti dalla Riforma del Terzo Settore;
- 84% degli enti pubblici intervistati ritiene fondamentale aprire collaborazioni con altri soggetti come le fondazioni al fine di rendere più efficaci le strategie locali di welfare.

Analizzando ora la popolazione del Consorzio raffrontando i dati più recenti con il dato dell'ultimo quinquennio, si rileva una sostanziale stabilità del numero di abitanti fino al 2016 e successivamente ad una tendenza in diminuzione costante, che si accentua nel dato 2020 rispetto a quello dell'anno precedente.

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni di Cusio residente al 31.12.2020.

	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31/12/2020
Ameno	861	944	935	954	957	905
Armeno	2.167	2.208	2.216	2.196	2.159	2.136
Arola	245	248	239	243	237	238
Brovello Carpugnino	700	688	704	710	739	753
Casale Corte Cerro	3.461	3.448	3.459	3.466	3.444	3.426
Cesara	603	595	596	598	597	588
Germagno	197	193	192	190	188	188
Gravellona Toce	7.793	7.851	7.905	7.818	7.832	7.711
Loreglia	246	243	238	233	229	225
Madonna del Sasso	399	392	393	405	403	393
Massiola	127	131	128	126	122	121
Miasino	820	814	795	794	782	793
Nonio	876	867	850	861	856	853
Omegna	15.397	15.434	15.285	15.190	15.063	14.819
Orta San Giulio	1.183	1.260	1.280	1.322	1.347	1.290
Pella	1.011	1.007	984	951	936	901
Pettenasco	1.384	1.398	1.384	1.378	1.354	1.333
Quarna Sopra	261	251	255	254	249	249
Quarna Sotto	388	388	392	385	386	376
S.Maurizio d'Opaglio	3.050	3.037	3.075	3.055	3.039	3.025
Valstrona	1.253	1.252	1.234	1.216	1.209	1.200
Totali	42.422	42.649	42.539	42.345	42.128	41.5232

Le tabelle che seguono riportano alcuni indicatori relativi alla composizione della popolazione con riferimento all'età, da cui si rileva una consistente tendenza all'invecchiamento, con dati abbondantemente superiori al dato nazionale. In particolare si è scelto di indagare la tendenza riportando i dati dell'ultimo ventennio, focalizzando tre annualità campione, indicando la percentuale sulla popolazione totale: 1999, 2009 e 2019.

Minori residenti

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	42	61	103	11,5%	50	56	106	11,8%	51	43	94	9,8%
Armeno	163	157	320	14,8%	168	184	352	15,6%	146	174	320	14,8%
Arola	21	27	48	16,6%	28	16	44	15,9%	20	9	29	12,3%
Brovello C.	40	39	79	15,2%	48	39	87	12,7%	53	40	93	12,6%
Casale C.C.	278	266	544	16,6%	292	292	584	16,7%	256	255	511	14,8%
Cesara	46	29	75	12,6%	54	37	91	15,0%	39	40	79	13,6%
Germagno	18	15	33	17,1%	10	17	27	13,6%	12	12	24	12,8%
Gravellona Toce	602	577	1179	15,3%	611	572	1183	15,1%	601	592	1193	15,3%
Loreglia	14	11	25	8,3%	15	10	25	9,2%	13	9	22	9,6%
Madonna del Sasso	29	29	58	12,7%	38	33	71	16,2%	20	18	38	9,5%
Massiola	9	10	19	10,7%	10	8	18	12,4%	10	5	15	12,4%
Miasino	46	59	105	10,7%	49	42	91	10,1%	42	47	89	11,3%
Nonio	76	69	145	20,2%	67	74	141	15,8%	57	71	128	14,9%
Omegna	1188	1102	2290	14,8%	1285	1232	2517	15,6%	1033	1003	2036	6,9%
Orta San Giulio	63	66	129	11,7%	82	85	167	14,4%	56	57	113	8,4%
Pella	90	101	191	16,3%	77	79	156	14,1%	44	58	102	11,0%
Pettesasco	97	107	204	15,6%	118	109	227	16,5%	81	96	177	13,1%
Quarna Sopra	13	27	40	12,6%	10	18	28	9,9%	15	10	25	10,1%
Quarna Sotto	23	28	51	11,6%	24	31	55	12,9%	21	28	49	12,7%
San Maurizio D'Op.	258	220	478	15,7%	279	276	555	17,2%	232	242	474	15,6%
Valstrona	97	89	186	14,5%	109	97	206	16,4%	92	107	199	16,5%
TOTALE	3213	3089	6302	14,9%	3414	3306	6731	15,4%	2894	2916	5810	11,4%

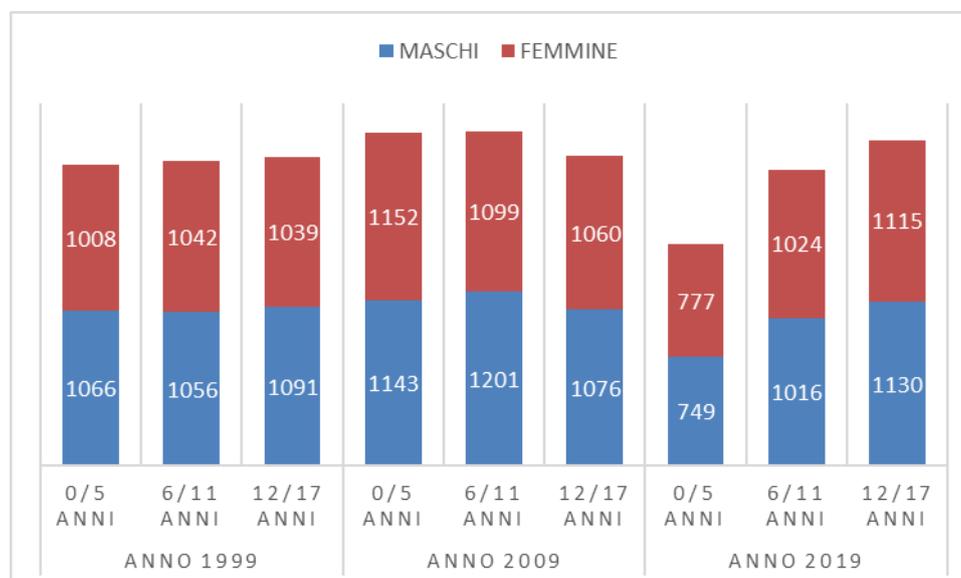
Nell'ultimo decennio la riduzione della popolazione minorile è stata attorno al 3 % in Italia e il Piemonte presenta mediamente un dato leggermente inferiore, come si può evincere dalla tabella, il dato del VCO si attesta attorno al 4 %.

Minori divisi per fasce d'età

COMUNE	ANNO 1999			ANNO 2009			ANNO 2019		
	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI	0/5 ANNI	6/11 ANNI	12/17 ANNI
Ameno	33	37	33	26	47	33	34	27	33
Armeno	97	98	125	131	112	109	71	113	136
Arola	13	19	16	17	13	14	8	8	13
Brovello C.	22	26	31	26	36	25	30	38	25
Casale Corte Cerro	187	195	162	179	186	219	133	182	196
Cesara	29	32	14	24	35	32	18	26	35
Germagno	11	10	12	8	15	4	6	6	12
Gravellona Toce	362	394	423	426	384	373	365	429	399
Loreglia	8	8	9	7	10	8	5	9	8
Madonna del Sasso	28	13	17	24	20	27	4	14	20
Massiola	7	6	6	5	8	5	2	5	8
Miasino	45	25	35	32	33	26	18	39	32
Nonio	34	52	59	56	43	42	32	50	46
Omegna	757	747	786	851	872	794	523	699	814
Orta San Giulio	52	40	37	62	64	41	23	35	55
Pella	59	73	59	53	53	50	25	38	39
Pettenasco	80	68	56	71	79	77	44	57	76
Quarna Sopra	6	15	19	7	10	11	6	13	6
Quarna Sotto	18	17	16	21	14	20	10	17	22
San Maurizio d'Op	171	161	146	194	195	166	121	167	186
Valstrona	55	62	69	75	71	60	48	67	84
TOTALE	2.074	2.098	2.130	2.295	2.300	2.136	1.526	2.039	2.245

Dalla tabella soprariportata, che ripartisce il dato della popolazione minorile per fasce d'età, emerge un dato alquanto preoccupante, apprezzabile con maggior evidenza nel grafico che segue. Mentre il dato tra le tre fasce d'età indagate risulta in sostanziale equilibrio sia per quanto riguarda il 1999, che il 2009, troviamo un marcato disequilibrio nel dato relativo al 2019; si assiste ad un'importante contrazione della fascia 0/5 anni e una riduzione sensibile seppur più lieve in quella 6/11. La tendenza evidente è di una riduzione importante delle nascite iniziata nell'ultimo decennio (coincidente con gli anni della grave crisi economica iniziata appunto nel 2009) e andata accentuandosi negli ultimi anni. Come vedremo in seguito il dato, incorciato con

quello della popolazione anziana offre numerosi spunti di preoccupazione e di necessità di ripensamento dei servizi offerti a queste fasce di popolazione.



Popolazione anziana > 65 anni

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Ameno	77	150	227	25,3%	102	151	253	28,2%	119	145	264	27,6%
Armeno	175	277	452	20,9%	206	295	501	22,1%	244	319	563	26,0%
Arola	32	48	80	27,7%	23	34	57	20,6%	28	34	62	26,3%
Brovello C.	42	75	117	22,5%	59	81	140	20,4%	62	89	151	20,4%
Casale C.C.	195	345	540	16,5%	298	382	680	19,5%	379	438	817	23,7%
Cesara	62	79	141	23,6%	76	105	181	29,9%	67	93	160	27,4%
Germagno	16	18	34	17,6%	24	25	49	24,7%	36	20	56	29,8%
Gravellona Toce	436	810	1249	16,2%	615	931	1546	19,7%	859	1145	2004	25,6%
Loreglia	29	51	80	26,7%	42	54	96	35,3%	44	56	100	43,7%
Madonna del Sasso	47	82	129	28,3%	50	69	119	27,2%	43	53	96	23,9%
Massiola	20	39	59	33,3%	19	30	49	33,8%	15	20	35	28,9%
Miasino	73	204	277	28,2%	98	192	290	32,2%	110	196	306	38,9%
Nonio	69	94	170	19,6%	79	108	187	20,9%	95	106	201	23,5%
Omegna	1167	1938	3095	20,0%	1433	2199	3682	22,9%	1711	2286	3997	26,5%
Orta San Giulio	84	297	281	25,4%	105	221	326	28,1%	126	229	355	26,5%
Pella	83	122	205	17,5%	111	166	277	25,1%	97	157	254	27,4%
Pettenasco	102	127	229	17,5%	131	151	272	19,8%	154	177	331	24,5%
Quarna Sopra	38	52	90	28,4%	40	47	87	30,7%	38	47	85	34,3%

COMUNE	ANNO 1999				ANNO 2009				ANNO 2019			
	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%	M	F	Tot	%
Quarna Sotto	60	87	147	33,5%	56	76	132	31,1%	59	60	119	30,8%
San Maurizio d'Op.	174	264	438	14,4%	245	345	590	18,6%	289	380	669	22,0%
Valstrona	104	154	258	20,1%	115	178	293	23,3%	120	174	294	24,3%
Totale	3.094	5.246	8.330	19,6%	3.977	5.840	9.817	22,4%	4.695	6.224	10.919	25,9%

Il dato percentuale della popolazione anziana residente colloca il territorio cusiano al di sopra di più di 2,5 punti della media nazionale, che nel 2020 si attesta al 23,2 %, andando a toccare in quattro comuni minori punte superiori al 30 %.

Popolazione anziana suddivisa in fasce d'età

COMUNE	ANNO 1999		ANNO 2009		ANNO 2019	
	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI	65/85 ANNI	> 85 ANNI
Ameno	192	35	208	45	220	44
Armeno	393	59	444	57	494	69
Arola	62	18	47	10	55	7
Brovello C.	102	15	119	21	132	19
Casale Corte Cerro	481	59	605	75	716	101
Cesara	126	15	169	12	137	23
Germagno	32	2	47	2	46	10
Gravellona Toce	1140	109	1401	145	1759	245
Loreglia	64	16	89	7	88	12
Madonna del Sasso	114	15	102	17	80	16
Massiola	52	7	39	10	27	8
Miasino	210	67	225	65	233	73
Nonio	155	15	169	18	176	25
Omegna	2736	359	3255	427	3468	529
Orta San Giulio	217	64	270	56	276	79
Pella	184	21	247	30	215	39
Pettesasco	229	32	253	29	293	38
Quarna Sopra	79	11	79	8	70	15
Quarna Sotto	128	19	109	23	96	23
San Maurizio D.	396	42	538	52	594	75
Valstrona	236	22	270	23	246	48
TOTALE	7.328	1.002	8.685	1.132	9.421	1.498

Grafico anziani totali

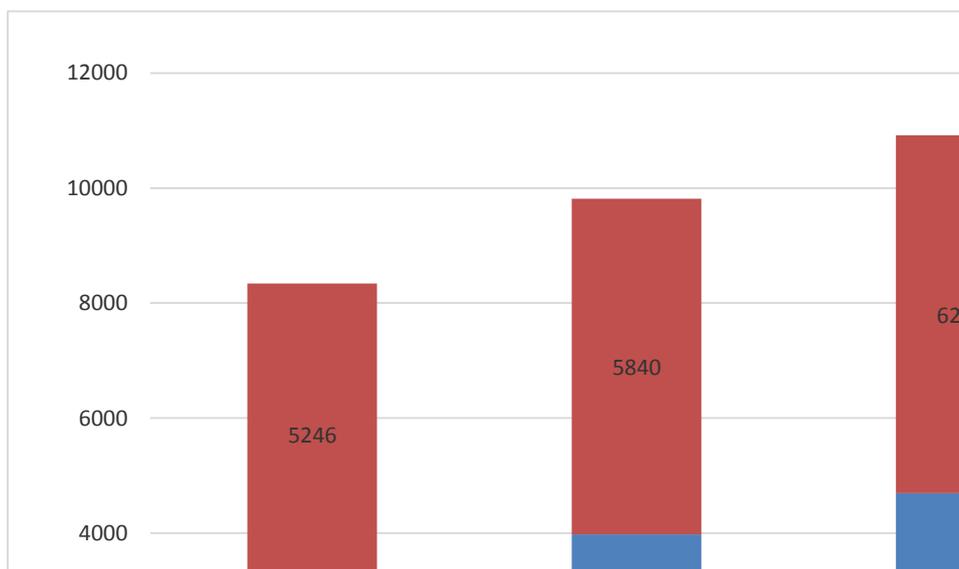
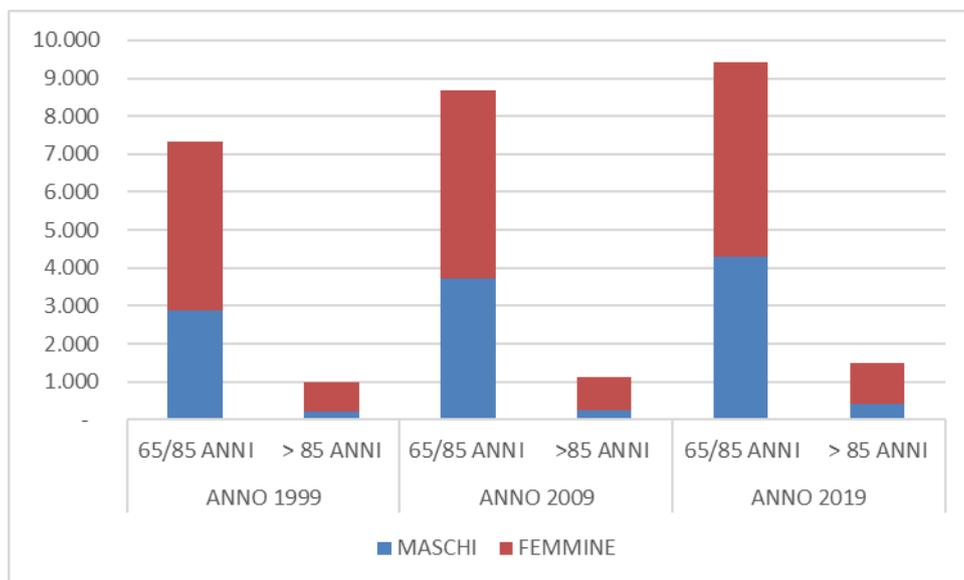


Grafico anziani per fasce d'età



Anche in questo caso i grafici rappresentano la tendenza in modo inequivocabile, confermando le stime che danno il traguardo di una popolazione anziana pari ad un terzo della popolazione totale, non lontano dall'essere raggiunto.

La riduzione del tasso di natalità e l'aumento della durata della vita media sono sicuramente le cause principali di tale dinamica, alla quale però non è estraneo nemmeno la percentuale di popolazione straniera

presente, che nell'ultimo decennio, come vedremo oltre, presenta una sostanziale staticità, non utile, come in passato, a contrastare la tendenza all'invecchiamento della popolazione autoctona.

Si riportano una serie di indici sintetici che meglio consentono di fotografare il trend in atto.

Indice di vecchiaia					
<i>L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani > 65 rispetto ai giovanissimi < 15; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poichè nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani.</i>					
COMUNE	ANNO 2009	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ameno		373,61	345,33	321,25	356,76
Armeno		198,93	197,18	213,53	223,41
Arola		206,9	242,31	222,22	295,24
Brovello Carpugnino		184,93	197,22	194,52	184,15
Casale Corte Cerro		176,73	180,37	189,04	200,74
Cesara		245,45	252,38	280,7	275,86
Germagno		254,55	259,09	284,21	350
Gravellona Toce		182,77	181,39	195,79	200,6
Loreglia		490	490	570,59	625
Madonna Del Sasso		283,33	290,91	313,33	342,86
Massiola		262,5	264,29	284,62	291,67
Miasino		375,31	414,86	425,33	402,63
Nonio		170,43	164,66	170,43	195,15
Omegna		218,1	225,61	235,09	248,57
Orta San Giulio		316,07	360,78	372,63	408,05
Pella		254,9	272,63	289,66	306,02
Pettenasco		190	202,53	210,39	231,47
Quarna Sopra		390,48	377,27	386,36	386,36
Quarna Sotto		297,62	302,44	305,13	313,16
San Maurizio D'Opaglio		151,32	155,98	162,91	173,32
Valstrona		168	171,93	188,54	188,46
ITALIA	144,8	165,3	168,9	174	179,4
REGIONE PIEMONTE	179,8	197,61	201,34	206,96	212,39
VERBANO CUSIO OSSOLA	193,8	225,35	229,73	238,85	248,1

L'indice di vecchiaia sintetizza le osservazioni fin qui fatte; il raffronto del VCO, sia con il dato nazionale, che con quello regionale è impietoso. È di assoluta evidenza la situazione di grave pericolo di tenuta del sistema, sia dal punto di vista delle politiche di welfare, che dal punto di vista dell'equilibrio economico del sistema, si veda, a tal proposito l'indice di struttura della popolazione attiva.

Indice di struttura della popolazione attiva				
<i>L'indice di struttura della popolazione attiva stima il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane.</i>				
COMUNE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ameno	152,94	117,39	112,46	114,29
Armeno	165,7	166,93	159,89	163,26
Arola	175,44	172,73	180,36	168,42
Brovello Carpugnino	160	162,57	157,51	168,98
Casale Corte Cerro	162,28	162,16	160,68	162
Cesara	180,92	183,46	176,47	175,56
Germagno	147,83	156,82	169,05	173,17
Gravellona Toce	144,76	147,31	153,7	156,18
Loreglia	197,62	215,79	208,11	217,65
Madonna Del Sasso	202,38	193,33	169,23	174,26
Massiola	180,77	165,52	162,07	167,86
Miasino	176,77	189,51	187,32	181,82
Nonio	172,55	187,3	182,47	171,08
Omegna	165,03	162,91	164,64	167,22
Orta San Giulio	133,43	134,1	114,04	113,49
Pella	187,11	203,37	206,7	201,03
Pettenasco	149,58	156,98	164,12	165,24
Quarna Sopra	165,45	181,13	172,73	188
Quarna Sotto	234,85	206,76	210	194,59
San Maurizio D'Opaglio	151,14	161,41	166,17	165,14
Valstrona	186,13	194,64	200,39	196,11
REGIONE PIEMONTE	149,3	150,94	152,26	152,52
VERBANO CUSIO OSSOLA	164,66	165,36	166,15	166,7

Tasso Natalità				
<i>L'indicatore del numero di nati vivi ogni 1000 abitanti.</i>				
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ITALIA	7,8	7,6	7,3	7
REGIONE PIEMONTE	7,22	7,03	6,72	6,48
VERBANO CUSIO OSSOLA	5,99	5,71	5,45	5,17

Popolazione straniera residente

COMUNE	ANNO 2009				ANNO 2019			
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%
Ameno	22	27	49	5,5%	135	36	171	17,8%
Armeno	53	77	130	5,7%	76	65	141	6,5%
Arola	11	12	23	8,3%	4	6	10	4,2%
Brovello C.	13	18	31	4,5%	13	17	30	4,1%
Casale C. C.	32	62	94	2,7%	48	66	114	3,3%
Cesara	12	11	23	3,8%	12	14	26	4,5%
Germagno	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
Gravellona Toce	304	338	642	8,2%	371	411	782	10,0%
Loreglia	0	0	0	0,0%	0	3	3	1,3%
Madonna Del Sasso	26	21	47	10,8%	36	22	58	14,4%
Massiola	0	0	0	0,0%	0	1	1	0,8%
Miasino	31	28	59	6,5%	22	31	53	6,7%
Nonio	12	19	31	3,5%	15	17	32	3,7%
Omegna	452	553	1.005	6,2%	428	583	1011	6,7%
Orta San Giulio	17	49	66	5,7%	163	55	218	16,3%
Pella	57	46	103	9,3%	20	33	53	5,7%
Pettenasco	26	34	60	4,4%	29	44	73	5,4%
Quarna Sopra	0	4	4	1,4%	5	3	8	3,2%
Quarna Sotto	3	8	11	2,6%	4	9	13	3,4%
San Maurizio d'Op.	119	108	227	7,2%	95	103	198	6,5%
Valstrona	0	3	3	0,2%	0	5	5	0,4%
TOTALE	1.190	1.418	2.608	6,0%	1.476	1.524	3.000	7,1%

In tutti i comuni del Consorzio la percentuale di cittadini stranieri è ampiamente inferiore al dato nazionale, che nel 2019 si attesta all'8,4 %. Se si eccettuano i quattro comuni che negli ultimi anni sono stati sede di centri di accoglienza per immigrati, il dato medio delle presenze è sostanzialmente analogo a quello riscontrato nel 2009, confermando così una sostanziale stabilizzazione del dato relativo a questa componente.

La crisi sanitaria in corso da qualche mese, causata dal virus Covid-19, ha avuto impatti diversificati nei vari gruppi sociali, impatti che ancora non si conoscono in modo analitico. Essi andranno analizzati mano a mano che le fonti statistiche produrranno dati al riguardo. Iniziano tuttavia ad essere disponibili prime riflessioni e studi che mostrano come chi viveva in condizioni sociali meno favorevoli e di vulnerabilità prima della crisi pandemica, è colpito maggiormente sia dall'infezione sia dai cambiamenti imposti dalle misure di contenimento del contagio. Questi impatti diversificati rischiano di accentuare la dinamica di crescita delle disuguaglianze sociali in atto prima della crisi sanitaria.

Una prospettiva da cui osservare l'eterogeneità di situazioni sociali è quella di guardare ai tipi di famiglia esistenti. Essi emergono in conseguenza del fatto che le persone si trovano in differenti fasi del percorso di vita, o hanno fatto scelte o subito eventi che hanno prodotto una ristrutturazione delle relazioni familiari. Si tratta di comportamenti familiari che risentono delle condizioni socioeconomiche e dei modelli culturali prevalenti, ma anche di quelli emergenti. Pertanto l'attuale distribuzione dei modi di fare famiglia è il risultato anche di cambiamenti socioeconomici e culturali occorsi negli ultimi decenni. Le famiglie sono diventate sempre più piccole e di tipo nucleare, mentre in passato – quando le attività agricole e artigianali erano preponderanti rispetto a quelle industriali e dei servizi – le famiglie raccoglievano sotto lo stesso tetto più nuclei (coppie con o senza figli) e più generazioni. L'instabilità matrimoniale e il diffondersi delle unioni civili e di convivenza hanno contribuito a modificare i percorsi di vita e familiari. La longevità ha anch'essa avuto un'influenza sulla crescita di certi tipi di famiglia come quello della famiglia composta da una sola persona. Nel 2019 la dimensione media delle famiglie piemontesi è inferiore a quella delle famiglie in Italia, 2,1 contro 2,3 persone per famiglia

Si nota un incremento delle famiglie unipersonali, dovuto sia all'allungamento della vita, che al costante declino della nuzialità.

2.1.2.3 Situazione socio-economica

Nell'anno 2020 l'**andamento demografico delle imprese** rilevato dalla Camera di commercio di Biella, Vercelli, Novara e Vco risulta caratterizzato da una forte contrazione sia del numero di iscrizioni che di cessazioni. Il dato del Verbano Cusio Ossola evidenzia che nel 2020 il sistema imprenditoriale del Vco registra un saldo anagrafico negativo pari a -103 unità. Il bilancio tra le nuove iscrizioni, che ammontano 564 unità, e le cessazioni, pari a 667 (al netto delle cancellazioni d'ufficio, che nel periodo in esame sono state 70) si traduce in un tasso del -0,8%, superiore alla media regionale (-0,23%). L'industria in senso stretto è il settore che più ha risentito del difficile periodo di emergenza sanitaria, con una variazione negativa pari a -2,83%. In calo anche commercio e agricoltura, con una contrazione pari rispettivamente del -1,38% e -1,32%. In sostanziale tenuta gli altri settori, con una lieve crescita per gli "Altri servizi" (+0,62%). Lo stock di imprese complessivamente registrate al 31 dicembre 2020 ammonta a 12.761 unità. Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel corso del 2020 si rilevano 220 iscrizioni e 250 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a fine 2020 a 4.145, contro le 4.187 del corrispondente periodo del 2019, con un tasso di variazione negativo pari al -0,7%, superiore alla media piemontese (-0,3%) e nazionale (-0,2%).

Realtivamente all'andamento dell'occupazione, se si osserva il dato piemontese, il confronto secondo le principali tipologie di lavoro evidenzia che gli occupati dipendenti nel 2019 sono stati all'incirca 4.000 in più rispetto all'anno precedente, mentre gli indipendenti sono diminuiti di quasi 6.000 unità. L'incidenza del lavoro autonomo si è quindi attestata al 23,5% del totale, una percentuale ancora superiore a quelle registrate nelle principali regioni del Nord Italia. È però inferiore a quella dell'anno precedente e risulta in contrazione dal 2015 (un approfondimento sulle caratteristiche del lavoro autonomo in Piemonte è contenuto nella relazione annuale IRES del 2018). Si tratta di una componente dell'occupazione che nel corso del 2020 occorrerà tenere sotto costante osservazione, perché, probabilmente, risulterà investita in maniera consistente (e prima delle altre) dalle conseguenze dell'emergenza pandemica, in ragione delle misure di sospensione selettiva delle attività economiche adottate nel mese di marzo e di aprile.

Tre province del quadrante Nord-Est – Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli – mostrano tendenze non positive di tutti gli indicatori. Biella, in particolare, vede scendere l'occupazione di quasi 3 punti percentuali e aumentare la disoccupazione dell'1,5%. Il VCO, invece, segnala trend meno negativi, ma presenta i dati più critici, in particolare il tasso di occupazione, pari al 63,6 %, inferiore del 2,4% alla media regionale. Se però si osserva il tasso di disoccupazione, il VCO, con il 5,9 %, presenta una situazione migliore rispetto ad altre province piemontesi e alla media regionale che è pari al 7,6 %.

(Fonte: Relazione annuale 2020 – Piemonte economico sociale)

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della lotta alla povertà.

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in due sportelli decentrati, aperti su appuntamento (Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

A seguito dell'emergenza sanitaria è stata riorganizzata l'attività di sportello, regolando gli accessi previo contatto telefonico, con possibilità di inoltrare la richiesta di contatto attraverso un'apposita funzionalità presente sul nuovo sito internet.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini, 96	Sede centrale	ASL VCO
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia "La zattera"	Comunità montana
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R. "DO"	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Casale C.C.	Via Molino	Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

I servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Area Anziani	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Segretariato sociale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Prevenzione anziani vulnerabili	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Povertà ed inclusione sociale	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
ASSISTENZA ECONOMICA	Esterna	Diretta	Personale dipendente
PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE (REDDITO DI CITTADINANZA)	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area Famiglia e minori	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
SERVIZIO TUTELA MINORILE			
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
CENTRO FAMIGLIA	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Incontri mediati in luogo neutro	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
EQUIPE SOVRAZIONALE ADOZIONI	Esterna	Diretta	Personale dipendente

Area Disabilità	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO			
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata	Consorzio VCO emergenza
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI			
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata	Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Area contabili di supporto	Attività amministrative e di supporto	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
AREA AMMINISTRATIVA				
	Attività direzionali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
	Governance esterna	Esterna	Diretta	Personale dipendente
	Segreteria generale	Interna	Diretta	Personale dipendente
	Affari generali	Interna	Diretta	Personale dipendente
	Integrazione socio-sanitaria	Esterna	Diretta	Personale dipendente
AREA FINANZIARIA				
	Servizio economico/finanziario	Interna	Diretta	Personale dipendente
	Gestione risorse umane	Interna	Diretta	Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto, comprese le attività socio/educative relative all'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza.

L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta dal Consorzio di associazioni di volontariato "VCO emergenze" attraverso un affidamento temporaneo, in attesa di esperire una procedura ad evidenza pubblica sempre rivolta ad associazioni di volontariato e APS, in base all'art. 56 del Codice del Terzo settore. Tale procedura è stata preceduta da un avviso pubblico rivolto a soggetti imprenditoriali, sulla base del D. Lgs. n. 50/2016, al fine di sondare se si evidenziassero opportunità in tale ambito. L'avviso non ha consentito di individuare un numero di soggetti significativo e pertanto si è ritornati ad aprire la selezione a soggetti del Terzo settore, rappresentando questi dei partner privilegiati del Consorzio in un'ottica di rete territoriale.

L'Associazione AUSER di Omegna, si occupa dei restanti trasporti per garantire a persone in difficoltà o parzialmente non autosufficienti, l'accesso a luoghi di cura, scuole ed altri servizi.

Altri progetti specifici, soprattutto in favore di persone disabili, sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola, come si dirà meglio più avanti.

Al di là di tali collaborazioni che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete territoriale.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	Stanz.def. 2020	PREV.2021	PREV.2022	PREV.2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	49.542,50	62.154,57		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo d'amministrazione	151.736,23	240.912,08		
TITOLO 2°: Trasferimenti correnti	4.471.451,14	4.430.924,00	3.606.000,00	3.563.000,00
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	133.800,00	92.800,00	92.800,00	92.800,00
TITOLO 4°: Entrate in conto capitale		183.046,00		
TITOLO 5°: Entrate da riduz. di att.finanz.		350.000,00		
TITOLO 6°: Entrate da accensione di prestiti		350.000,00		
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	809.000,00	819.000,00	819.000,00	819.000,00
totale generale	9.115.529,87	10.028.836,65	8.017.800,00	7.974.800,00
Fondo cassa		739.553,79		

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi

	Stanz.def. 2020	PREV.2021	PREV.2022	PREV.2023
TITOLO 1° Spese correnti				
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione	508.143,83	451.782,57	380.128,00	380.128,00
Programma:				
1- Organi istituzionali	5.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
2- Segreteria generale	149.650,98	138.800,00	133.800,00	133.800,00
4- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
8- Statistica e sist.informativi	24.000,00	25.500,00	23.000,00	23.000,00
10- Risorse umane	173.592,85	136.882,57	72.728,00	72.728,00
11- Altri servizi generali	150.400,00	143.100,00	143.100,00	143.100,00
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	4.276.110,04	4.313.552,68	3.261.216,60	3.216.216,60
Programma:				
1- Interv.per l'infanzia e i minori e per as.nido	842.100,00	944.357,04	881.500,00	881.500,00
2- Interventi per la disabilità	680.843,65	651.500,00	721.500,00	678.500,00
3- Interventi per gli anziani	1.395.000,00	1.319.383,11	1.222.400,00	1.222.400,00
4- Interventi per sogg. a rischio escl.soc.	1.201.866,39	1.231.899,96	291.956,60	289.956,60
5- Interventi per le famiglie	75.200,00	78.600,00	63.000,00	63.000,00
6- Interventi per il diritto alla casa		5.952,57	-	-
7- Programm.e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	81.100,00	81.860,00	80.860,00	80.860,00
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	17.276,00	42.455,40	27.455,40	27.455,40
Programma:				
1- Fondo di riserva	3.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00
2- Fondo crediti dubbia esigibilità	776,00	455,40	455,40	455,40
3- Altri fondi	13.500,00	27.000,00	15.000,00	15.000,00
Missione 50 - Debito pubblico	-	3.000,00	6.000,00	7.000,00
Programma:				
1-Quota interessi amm.to mutui e prestiti obbl.		3.000,00	6.000,00	7.000,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
totale titolo 1°	4.806.529,87	4.818.790,65	3.682.800,00	3.638.800,00
TITOLO 2° Spese in conto capitale	-	533.046,00	-	-
Programma:				
2- Interventi per la disabilità		533.046,00		
TITOLO 3° Spese per increm attiv.finanziarie	-	350.000,00	-	-
Programma:				
2- Interventi per la disabilità		350.000,00		
TITOLO 4° Rimborso di prestiti	-	8.000,00	16.000,00	17.000,00
Programma:				
2- Quota capitale amm.to mutui e prest.obblig.		8.000,00	16.000,00	17.000,00
TITOLO 5°				
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°				
Missione 99 - Spese per conto terzi				
Programma:				
1- Serv.per conto terzi – Partite di giro	809.000,00	819.000,00	819.000,00	819.000,00
totale titolo 7°	809.000,00	819.000,00	819.000,00	819.000,00
totale generale	9.115.529,87	10.028.836,65	8.017.800,00	7.974.800,00

2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio

2.2.2.4.1 Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2021	2022	2023
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	19,29	23,81	24,15
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	87,18	106,62	107,87
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	69,08	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,61	3,19	3,23
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,52	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata	17,93	23,11	23,39

		concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)			
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,26	6,38	6,38
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,06	0,06	0,06
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,24	0,38	0,41
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	72,73	57,14	53,33
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	9,96	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	65,66	0,00	0,00
6	Debiti non finanziari				
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7	Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilita debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,24	0,59	0,66
8	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				

8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	53,38	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,28	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	40,34	0,00	0,00
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilita patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilita disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,10	22,14	22,40

11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,00	22,24	22,51
------	---	---	-------	-------	-------

2.2.2.4.2 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ competenza + residui (previsioni residui)	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	45,40	44,38	44,62	84,32	100,00	68,38
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,05	0,06	0,06	0,16	100,00	98,61
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,10	0,54	0,00	0,75	100,00	99,47

20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	45,55	44,98	44,68	85,23	100,00	68,72
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,65	0,79	0,79	2,02	100,00	71,93
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,31	0,37	0,37	0,61	100,00	93,68
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,96	1,16	1,16	2,63	100,00	76,96
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,88	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1,88	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3,60	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00

50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3,60	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3,60	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	3,60	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,99	43,65	43,89	4,89	100,00	100,00

70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,99	43,65	43,89	4,89	100,00	100,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,88	8,34	8,39	6,65	100,00	99,33
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,54	1,87	1,88	0,60	100,00	79,08
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8,42	10,21	10,27	7,25	100,00	97,66
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	72,56

2.2.2.4.3 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (vengono riportate solo le missioni 1, 12, 20, 60 e 99 che trovano riscontro nelle attività dell'Ente)

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,04	0,00	100,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,11	0,00	59,16
	02	Segreteria generale	1,38	0,00	100,00	1,67	0,00	1,68	0,00	2,84	0,00	78,43
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,03	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	92,21
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,25	0,00	100,00	0,29	0,00	0,29	0,00	0,51	0,00	81,14
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	1,36	0,00	100,00	0,91	0,00	0,91	0,00	2,23	43,48	57,98

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,42	0,00	100,00	10,99	0,00	11,05	0,00	15,16	0,00	77,67	
	02 Interventi per la disabilità	15,30	0,00	100,00	9,00	0,00	8,51	0,00	13,08	0,00	76,42	
	03 Interventi per gli anziani	13,16	0,00	100,00	15,25	0,00	15,33	0,00	27,66	0,00	78,57	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12,28	0,00	100,00	3,64	0,00	3,64	0,00	20,46	56,52	67,33	
	05 Interventi per le famiglie	0,78	0,00	100,00	0,79	0,00	0,79	0,00	1,22	0,00	65,08	
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,06	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	80,08	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,82	0,00	100,00	1,01	0,00	1,01	0,00	1,68	0,00	61,59	

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,15	0,00	333,33	0,15	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilita	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,27	0,00	0,00	0,19	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,42	0,00	117,77	0,35	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0,00	100,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,08	0,00	100,00	0,20	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,11	0,00	100,00	0,27	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	34,99	0,00	100,00	43,74	0,00	43,98	0,00	4,80	0,00	99,27
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	34,99	0,00	100,00	43,74	0,00	43,98	0,00	4,80	0,00	99,27
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	8,17	0,00	100,00	10,21	0,00	10,27	0,00	7,05	0,00	98,19
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	8,17	0,00	100,00	10,21	0,00	10,27	0,00	7,05	0,00	98,19

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

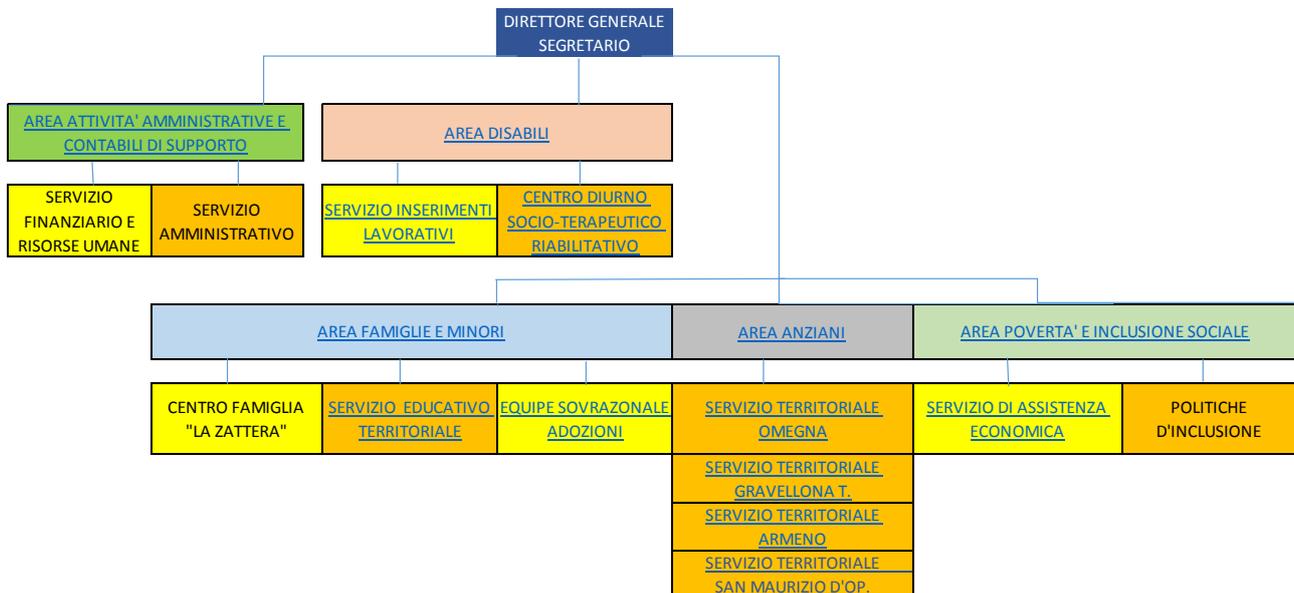
2.2.3.1 Organigramma

L'attività del Consorzio è articolata in cinque Aree, che comprendono una pluralità di Servizi.

Un'Area è dedicata ai servizi amministrativi e finanziari, mentre le altre quattro Aree sono dedicate ai servizi esterni rivolti all'utenza.

I Servizi sono le strutture organizzative di secondo livello, finalizzate alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una o più specifiche funzioni ovvero ad uno o più specifici segmenti di utenza interna o esterna all'Ente. Alcuni servizi sono svolti direttamente da personale dipendente dell'Ente, mentre altri sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L'organigramma dell'Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2020 conta 24 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2020
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	5
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt.dirett.amm.vo	D	1
Istrutt.amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt.Educ.professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	4
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	8

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.12.2020
Area Attività amministrative e contabili di supporto			
Servizio finanziario e risorse umane	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Servizio amministrativo	C	Istruttore amministrativo tempo ridotto	1
Area Servizi di prevenzione e riabilitazione	C	Istruttore	2
Area Famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	2
	D	Istruttore direttivo (Ass.soc.) tempo ridotto	1
Area povertà ed inclusione sociale	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	2
Area anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	B	Esecutore (O.S.S.)	4
	B	Esecutore (O.S.S.) tempo ridotto	8

Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto all'assunzione di un'assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato destinato all'Area minori.

In ogni caso si è proceduto alla ridefinizione del fabbisogno del personale, che per l'anno 2021 non prevede alcuna assunzione.

Le misure previste dalla normativa sul Reddito di cittadinanza, connesse all'implementazione del sistema di gestione della misura stessa hanno inoltre previsto che i servizi debbano disporre di un Servizio sociale professionale che globalmente presenti un rapporto di un operatore ogni 5.000 abitanti. Tale rapporto è stato raggiunto, utilizzando risorse del Fondo sociale europeo PON inclusione e della Quota servizi del Fondo Povertà utilizzate per esternalizzare parte del Servizio sociale professionale (due operatori a tempo pieno) e del Servizio educativo (tre operatori) oltre ad un addetto amministrativo alle attività di back office e di rendicontazione.

Tale modalità è stata privilegiata, trattandosi di fondi non stabilizzati, e in tal modo è stato garantito il rapporto richiesto operatori/popolazione di 1/5.000, tuttavia, la legge finanziaria 2021 n. 178/2020 all'articolo 1, comma 797, ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4000.

Lo stesso comma 797, ai fini del potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

- un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5000;
- un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4000.

A tale fine, al successivo comma 798, la legge di bilancio ha stabilito che entro il 28 febbraio di ogni anno (nel 2021 entro il 1° marzo, dato che il 28 febbraio cade di domenica), ciascun Ambito territoriale, anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, invii al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'Ambito e per ciascun Comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai Comuni che fanno parte dell'Ambito o direttamente dall'Ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera a) per area di attività.

Alla luce della presente normativa, che consente anche di procedere all'assunzione di tali figure in deroga agli ordinari limiti assunzionali, il CISS Cusio ha inviato per conto dell'Ambito VCO le dovute comunicazioni al Ministero, prevedendo di fatto l'assunzione del personale necessario a garantire lo standard di 1/5.000, pertanto, non appena verrà confermata l'accettazione della proposta assunzionale trasmessa, si provvederà con apposita variazione di bilancio e contestuale variazione del programma triennale del fabbisogno del personale.

Nel corso del 2020 si è proceduto, come previsto ad individuare 5 referenti, uno per ciascuna area, con compiti di referenza e di organizzazione, in collaborazione con la dirigenza. A tali figure è stata attribuita un'indennità per particolari responsabilità suddivisa su due livelli in ragione della complessità delle aree stesse, conformemente a quanto concordato in sede di contrattazione decentrata.

Il Servizio sociale professionale è svolto da sei unità di personale dipendente, mentre altre quattro Assistenti sociali in forza alla cooperativa appaltatrice svolgono un servizio esternalizzato.

Così come è totalmente esternalizzata anche la gestione del Centro diurno socio-formativo, dove operano n. 3 Educatori professionali, due Operatori socio-sanitari, un medico ed un'infermiera. Il servizio riabilitativo è svolto presso la sede dei Centri del VCO a Gravellona Toce, sulla base di apposita convenzione.

Il servizio di assistenza domiciliare che conta su una decina di Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice è esternalizzato parzialmente.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto svolto nel corso del 2018 dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania congiuntamente per i tre consorzi del VCO, si è conclusa con l'aggiudicazione dei tre lotti alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, confermando per il nostro ente il fornitore che da anni opera in modo positivo sul territorio del Cusio. In considerazione delle previsioni effettuate in fase di progettazione di servizio, i progetti ed i servizi innovativi che emergono nel corso del tempo, vengono affidati alla stessa cooperativa appaltatrice, essendo previsto nel capitolato di gara la possibilità che la Stazione Appaltante possa richiedere modifiche al contratto, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per eventuali attività aggiuntive che richiedano servizi prestati da figure professionali già oggetto del contratto e/o di figure professionali affini. In tal caso il Consorzio può chiedere all'appaltatore una variazione in aumento delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo contrattuale che l'appaltatore stesso è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

2.2.4 Il personale e la salute organizzativa

La tabella seguente riassume i valori consuntivi più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente. Si evidenzia un importante incremento del tasso di assenteismo legato nel 2018 e 2019 ad assenze per gravi patologie di alcune unità (il problema ha riguardato principalmente le operatrici socio sanitarie), mentre nel 2020 si è trattato di assenze in parte dovute ad infezioni da Covid 19.

Pur non trattandosi di situazioni riferibili a cause di servizio, è indubbio che il tipo di attività, dove frequentemente è richiesta anche la movimentazione di carichi, prevede dei requisiti di idoneità che possono essere compromessi da svariate patologie insorgenti con l'età. È pertanto da monitorare la situazione, che potrebbe richiedere una riqualificazione per un reimpiego di alcune operatrici in attività meno usuranti.

Rispetto agli ultimi quattro anni la capacità di incentivazione è leggermente migliorata a causa della ridefinizione del FES a seguito di alcuni pensionamenti.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unit. Mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	7,73	6,89	5,7	10,2	34,8	26,95	34,42
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale</i>	%	7,44	7,33	7,2	7,10	7,9	7,79	8,99
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	€	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44	232,78	388,97
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	28/29	28/29	27/27	25/27	22/26	24/25	Dato non disp.
Differenziazione e dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	€	207,62 / 492,90	216,79/ 10,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	468,44/ 887/21	395,74/ 804,78	Dato non disp.

2.2.5 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

La dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente è fornita dalla software "SISCOM", rispondente alle nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa.

È stata completato il sistema relativamente alle dotazioni necessarie per l'implementazione dell'amministrazione digitale e la conservazione sostitutiva.

L'ultimo capitolo del processo di informatizzazione riguarda la cartella sociale che è stata attivata affidando alla società PA Digitale Spa con sede in Pieve Fissiraga la fornitura del pacchetto web Urbi. Si tratta di una piattaforma moderna e flessibile, che riteniamo possa supportare in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi e dà facoltà agli stakeholder abilitati di accedere ad alcune informazioni di loro interesse, nel rispetto della privacy dei nostri utenti.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati. Con il rifacimento del sito istituzionale dell'ente anche la sezione Amministrazione trasparente è stata totalmente rinnovata, rendendola molto più facilmente accessibile e ordinata.

Il nuovo sito, realizzato in linea con le prescrizioni nazionali, è oggi totalmente gestibile dagli operatori che possono interagire senza necessità di interventi di terze parti, questo, oltre a comportare un risparmio, agevola l'aggiornamento dei contenuti in tempo reale.

E' stato introdotto inoltre un **nuovo centralino** che consente una piena integrazione tra le sedi, con la definizione di un numero unico e la possibilità di accedere direttamente agli interni attraverso la selezione passante. Il sistema consente inoltre di integrare gli apparati di telefonia fissa, sia con il pc di lavoro, sia con la telefonia mobile, garantendo reperibilità e massima flessibilità nella gestione delle chiamate.

Il **parco automezzi** è completo e in buono stato di manutenzione, l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori è ormai residuale. Sono state rottamate le auto di proprietà più obsolete, così da garantire un livello di sicurezza ottimale per gli operatori e per l'utenza trasportata.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nelle seguenti tabelle.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà
FIAT PUNTO 1.2 FEEL	UFFICI	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 BW	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAI	Omegna	EW 371 SX	18	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 044 TT	13	08/09/2020	Full lease
FIAT PANDA 3 POP	Armeno	GB 052 TT	12	08/09/2020	Full lease
FIAT PANDA	Armeno	EW 231 NH	19	30/06/2014	Full lease

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
RENAUL CLIO	Armeno	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAI	Gravellona	EW 352 SX	17	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA	Gravellona	EY 058 SC	20	25/02/2015	Full lease
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA 3 POP	Omegna	GB 048 TT	11	08/09/2020	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	EZ 376 PR	27	05/05/2015	Proprietà
OPEL ADAM	Gravellona	BC159VG	28	20/04/1999	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come di evidenziato al capitolo 2.2, cui si rimanda.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Nei primi mesi del 2017 la sede del consorzio è stata trasferita presso la sede del Distretto sanitario con l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria e la facilità di accesso a tali servizi da parte dell'utenza (punto unico d'accesso). Presso tale sede è presente la prima casa della salute attivata nel Cusio, che con la presenza dello sportello sociale vede completata la propria offerta di servizi.

I locali di via Cattaneo di proprietà della Comunità montana, precedente sede del Consorzio, sono stati riadattati ed è stato aperto il nuovo Centro famiglia "La zattera" ed è stato locato nuovamente l'ufficio limitrofo, ex sede del Servizio sociale, per collocarvi la sede degli incontri di mediazione in luogo neutro.

Il Comune di Omegna ha concesso in comodato d'uso gratuito l'immobile già sede dell'asilo nido di Crusinallo, si tratta di una struttura di circa 600 mq. su un piano unico, risalente agli anni 70, dotata di giardino, che previa un'importante ristrutturazione e adeguamento alla normativa attuale, diventerà sede del Centro diurno disabili, con una capienza di 20 posti. Questo intervento consentirà di dare una sede più adeguata di quella attuale, raddoppiando la capienza e consentendo di risparmiare l'onere dell'affitto che risulta attualmente piuttosto gravoso. L'intervento, oltre che con fondi propri dell'Ente, verrà finanziato con una contribuzione straordinaria da parte dei comuni di 2 € per abitante, da un contributo da parte della Fondazione Comunitaria del VCO, già acquisito e da un mutuo da accendere presso la Cassa di depositi e prestiti, il tutto per un budget complessivo di 758.000 €, come risultante dallo studio di fattibilità fatto predisporre dal comune e già fatto proprio dall'Assemblea consortile.

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

Si sono notevolmente incrementate le entrate legate alla lotta alla povertà, sia con fondi derivanti da finanziamenti europei (PON inclusione) che statali (Fondo povertà), in entrambi i casi si tratta di dotazioni che vengono erogate all'Ambito VCO e per esso al CISS Cusio che, in virtù di apposito protocollo stipulato con il CSS del Verbano e il CISS Ossola, svolge il ruolo di capofila. Sempre in base al protocollo sottoscritto tali fondi vengono girati per le quote definite ai due consorzi partner, che sono tenuti a trasmettere a CISS Cusio le relative rendicontazioni per consentire al capofila di rendicontare a sua volta agli enti finanziatori.

La prima assegnazione triennale dei fondi PON inclusione di cui all'Avviso 3/2016, inizialmente destinata a coprire le spese 2017/19, ha visto una proroga che consente di utilizzare tali risorse anche nel 2020. A fine 2019 l'Avv.1 Pais ha messo a disposizione ulteriori risorse, ma in misura molto ridotta rispetto al precedente bando, si è in attesa di sapere esattamente la quota spettante al nostro Ambito per sviluppare poi la relativa progettazione.

Di seguito il quadro complessivo delle entrate relative al triennio 2020/22:

Cod. Titolo	Titolo	Tipologia	Dettaglio	Stanziano 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
2	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 866.599,14	€ 861.542,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
			Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 1.639.500,00	€ 1.669.000,00	€ 1.662.000,00	€ 1.662.000,00
			Trasferimenti correnti da Province	€ 5.500,00	€ -	€ -	€ -
			Trasferimenti correnti da Comuni	€ 1.452.352,00	€ 1.426.782,00	€ 1.426.000,00	€ 1.426.000,00
			Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	€ 389.000,00	€ 387.000,00	€ 387.000,00	€ 387.000,00
			Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche	€ 67.500,00	€ 71.600,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
			Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Totale	€ 4.420.451,14	€ 4.415.924,00	€ 3.558.000,00	€ 3.558.000,00
			Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
			Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 46.000,00	€ 10.000,00	€ 43.000,00	€ -
			Trasferimenti correnti Totale	€ 4.471.451,14	€ 4.430.924,00	€ 3.606.000,00	€ 3.563.000,00
3	Entrate extratributarie	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		€ 102.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
		Rimborsi e altre entrate correnti		€ 31.800,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00
			Entrate extratributarie Totale	€ 133.800,00	€ 92.800,00	€ 92.800,00	€ 92.800,00
4	Entrate in conto capitale	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti da Comuni	€ -	€ 83.046,00	€ -	€ -
			Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -
			Contributi agli investimenti Totale	€ -	€ 183.046,00	€ -	€ -
			Entrate in conto capitale Totale	€ -	€ 183.046,00	€ -	€ -
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	Prelievi da depositi bancari	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
			Altre entrate per riduzione di attività finanziarie Totale	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
			Entrate da riduzione di attività finanziarie Totale	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
			Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Totale	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
			Accensione prestiti Totale	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
			Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
			Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Entrate per partite di giro	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
			Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
			Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
			Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
			Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			Rimborso di fondi economici e carte aziendali (vuoto)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
			Entrate per partite di giro Totale	€ 659.000,00	€ 669.000,00	€ 669.000,00	€ 669.000,00
			Entrate per conto terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
			Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
			Altre entrate per conto terzi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
			Entrate per conto terzi Totale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
			Entrate per conto terzi e partite di giro Totale	€ 959.000,00	€ 969.000,00	€ 969.000,00	€ 969.000,00
			Avanzo applicato	€ 201.278,73	€ 303.066,65	€ -	€ -
			Avanzo applicato Totale	€ 201.278,73	€ 303.066,65	€ -	€ -
			Totale complessivo	€ 9.115.529,87	€ 10.028.836,65	€ 8.017.800,00	€ 7.974.800,00

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

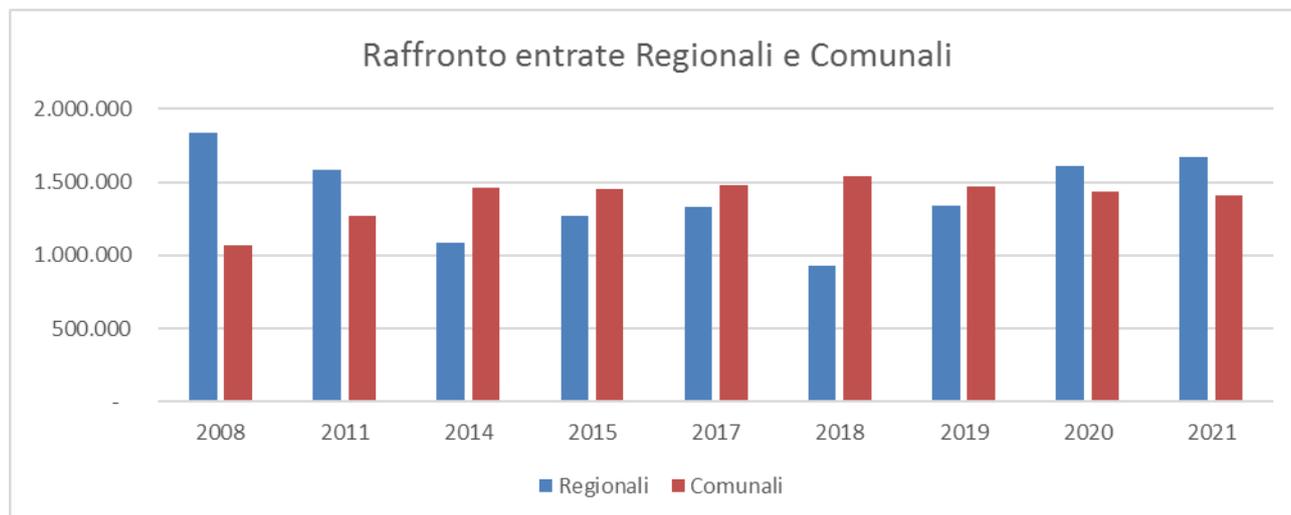
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Le criticità che hanno caratterizzato le entrate di provenienza regionale nel corso degli ultimi esercizi sembrano maggiormente sotto controllo.

Si riporta di seguito il trend dei finanziamenti complessivi regionali raffrontati al finanziamento comunale e il loro peso percentuale rispetto alle entrate totali dell'ente;

	2008	2011	2014	2015	2017	2018	2019	2020	2021
Regionali	1.835.141	1.579.716	1.088.478	1.267.534	1.330.527	932.000	1.337.383	1.612.500	1.669.000
Comunali	1.066.828	1.266.488	1.461.626	1.452.412	1.482.799	1.539.000	1.472.000	1.432.352	1.411.782

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Per il quinto anno consecutivo i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34.

Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

Rispetto agli altri consorzi del VCO il nostro ente presenta una quota maggiore in ragione del fatto che è l'unico ad esercitare per tutti gli enti tutti i servizi, proprio per la delega piena di cui si è detto, questo comporta che nessun comune versa contributi aggiuntivi per singoli servizi, ad eccezione di alcune spese relative ai minori non riconosciuti e alla distribuzione pasti per il comune di Omegna. Vale la pena evidenziare che i costi di esercizio degli altri enti, laddove erogano la totalità dei servizi, si attesta attorno ad oltre 40 €.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributarie le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- persone disabili che frequentano i Centri diurni di Omegna e Verbania, per il servizio di trasporto e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto sociale;
- dipendenti per il servizio mensa.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'ISEE, che è diventato il riferimento obbligatorio nella quantificazione dei costi a carico dell'utenza per le prestazioni sociali a carattere agevolato, ci troviamo in una lunga fase di transizione, iniziata nel 2015 e non ancora conclusa, in quanto non è stato emanato il provvedimento regionale finalizzato a fornire riferimenti per il calcolo dei benefici da attribuire agli utenti e le relative soglie. L'amministrazione regionale ha invece ripetutamente prorogato il regime transitorio, di fatto impedendo un definitivo assestamento della materia, che presupporrebbe un lavoro di adeguamento della regolamentazione consortile.

Questo ente pertanto, dovendo garantire la continuità dei servizi, provvede, in ottemperanza alla citata disciplina transitoria, ad applicare il nuovo ISEE alle procedure in essere, tenendo come riferimento un basilare criterio di equità sostanziale, con l'obiettivo di non appesantire, laddove possibile, il carico gravante sull'utenza.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione.

3.1.1.4 Entrate in conto capitale

Nel bilancio sono previste entrate in conto capitale nell'esercizio 2021 da parte della Fondazione Comunitaria del VCO per € 100.000,00 e da parte dei comuni associati per € 83.046,00 per il finanziamento della ristrutturazione dello stabile dato al Consorzio dal Comune di Omegna, in comodato d'uso gratuito per la realizzazione del Centro Diurno Socio-terapeutico riabilitativo per disabili.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Nel bilancio è prevista l'accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 350.000,00 nell'esercizio 2021 per il finanziamento della ristrutturazione del Centro Diurno Socio Terapeutico per disabili.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

L'attribuzione di cassa di fondi straordinari, nelle more della loro attribuzione ai consorzi partner, ha contribuito a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un indubbio beneficio sulla spesa per interessi.

Nonostante si rilevi il consueto ritardo nell'attribuzione di cassa dei fondi regionali, è stato quindi possibile ridurre considerevolmente il ritardo nel pagamento dei fornitori.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

La tabella che segue evidenzia le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio.

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		60	Anticipazioni finanziarie	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		99	Servizi per conto terzi	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
				1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Famiglia e Minori

4.1.1.1 Descrizione

L'Area strategica "*Famiglia e Minori*" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri e centro famiglia).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Interventi di tutela dei minori	Affidamenti familiari
					Servizio di assistenza domiciliare minori
				<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
				Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
				<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
				Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori
					Incontri in luogo neutro
<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>					

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.2 Equipe adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.3 Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti.

In collaborazione con il Servizio di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO, è stato definito un protocollo operativo per la gestione dei casi di minori a valenza socio-sanitaria. Dopo un periodo di sperimentazione, si provvederà a sottoscrivere tale documento e a conformare le prassi operative.

La collaborazione con associazioni e altri soggetti della comunità permette la diffusione di informazioni sull'istituto dell'affidamento familiare. Dal 2018 il Centro famiglia "La Zattera" esercita le funzioni del Consorzio in materia di affidamento e di sensibilizzazione alla solidarietà familiare.

4.1.1.4 Servizio di assistenza domiciliare minori

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.5 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

In caso di situazione particolarmente compromesse, il Consorzio concorre in quota parte a progetti di inserimento in strutture a carattere terapeutico con il competente servizio sanitario dell'ASL VCO.

4.1.1.6 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

L'attività viene svolta utilizzando come base un appartamento a ciò destinato sito in Omegna.

Sono previste, oltre alle attività ordinarie, anche gite e soggiorni a gruppi, finalizzati a sviluppare maggiormente la socialità e a consentire l'osservazione dei comportamenti in contesti di convivenza tra pari.

4.1.1.7 Centro famiglia

Presso il servizio di recente istituzione denominato Centro famiglia "La Zattera", le famiglie potranno incontrare un gruppo di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Le principali attività del progetto si realizzeranno all'interno dei locali in comodato d'uso siti in Omegna, via Cattaneo n.6, dove sono stati adattati gli spazi a questa nuova attività; vi si svolgeranno colloqui con specialisti, incontri protetti genitori/figli, incontri di gruppo: momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto. Il servizio raccoglie ampliandola anche l'attività del servizio affidamenti familiari che garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Tale accoglienza può avere carattere residenziale oppure essere limitata ad alcuni momenti della giornata o della settimana. I progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, possono essere consensuali o disposti dall'Autorità giudiziaria e il servizio sostiene le famiglie affidatarie con l'erogazione di contributi mensili e straordinari, oltre a riconoscere la copertura assicurativa dei minori in affido.

L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.1.1.8 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area di utenza Famiglia e minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a culture e nazionalità diverse. Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie, apparentemente più stabili, dimostrano. La situazione generalizzata di crisi economica ed occupazionale ha pesantemente inciso sul benessere delle famiglie, sia inteso come livello di reddito reale, sia come benessere percepito a livello soggettivo. Il senso di precarietà derivante da tale situazione è tale da incidere sugli equilibri familiari in modo rilevante, acuendo situazioni di malessere e di conflittualità interna che si ripercuotono il più delle volte sulla relazione genitori/figli. È pertanto evidente che la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare crescente, difficilmente aggredibile.

Le dinamiche descritte sono state acuite nel corso del 2020, dalla situazione indotta dall'emergenza sanitaria in corso.

Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate, nonostante recentemente siano stati inseriti ulteriori professionisti, e consentono una presa in carico solo parzialmente adeguata e tempestiva, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle

mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori, che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, quando vi sia una situazione di grave rischio e pregiudizio, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie.

Il Centro Famiglia vuole essere la struttura complessa per affrontare le criticità presentate da questa fascia di popolazione. Tale struttura è dotata delle competenze psicologiche, educative oltre che sociali necessarie per svolgere un lavoro di comunità che attivi risorse familiari in grado di supportare le famiglie in difficoltà, sia in ottica preventiva, che nel facilitare i percorsi di recupero.

Alla luce della situazione di particolare disagio sociale che si è venuta a determinare per le ragioni su esposte si ritiene strategico intensificare ulteriormente la strutturazione della rete al fine di costruire soluzioni flessibili e personalizzate a supporto dei nuclei più compromessi, con l'obiettivo prioritario di evitare l'allontanamento del minore dalla propria famiglia e di salvaguardare il benessere delle figure deboli all'interno di famiglie che presentino alta conflittualità interna.

4.1.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi riferiti a questa area strategica sono riferiti al periodo di validità del presente Piano programma,.

Relativamente all'area strategica FAMIGLIA E MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- Sviluppo della rete al fine di costruire soluzioni flessibili e personalizzate a supporto dei nuclei più compromessi, con l'obiettivo prioritario di evitare l'allontanamento del minore dalla propria famiglia
- Individuare misure atte a salvaguardare il benessere delle figure deboli all'interno di famiglie che presentino alta conflittualità interna, ma che consentano nei tempi più rapidi possibile di attivare progetti di reinserimento e di autonomia.

4.1.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Famiglia e minori		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Adozioni	446	99	EQUIPE SOVRAZIONALI PER ADOZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -
Adozioni Totale				€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di tutela dei minori	424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 36.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
	425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 99.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	512	1	ONERI PREV. , ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 17.500,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV.TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 56.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA MINORI)	€ -	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Interventi di tutela dei minori Totale				€ 208.500,00	€ 259.200,00	€ 259.200,00	€ 259.200,00
Residenzialità minori	406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	RETTE MINORI PROFUGHI STR.NON ACCOMPAGNATI	€ 77.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 381.000,00	€ 391.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Residenzialità minori Totale				€ 458.000,00	€ 511.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Servizi educativi per minori	433	1	PROGETTO OKKUPIAMOCI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	PSICOLOGO COOPERATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 151.100,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
	447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
	494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	497	99	PROGETTO LABORATORI PER CRESCERE (BANDO G.A.L.)	€ -	€ -	€ -	€ -
	512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 5.000,00	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 8.300,00
	559	99	PROGETTI AREA MINORI.	€ -	€ 1.857,04	€ -	€ -
Servizi educativi per minori Totale				€ 175.600,00	€ 174.157,04	€ 172.300,00	€ 172.300,00
Sostegno alla genitorialità	543	99	INTERVENTI SOSTEGNO RESPONSABILITA' GENITORIALI	€ 66.700,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Sostegno alla genitorialità Totale				€ 66.700,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Totale complessivo				€ 908.800,00	€ 1.007.357,04	€ 944.500,00	€ 944.500,00

4.1.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.2 Disabilità

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "Disabilità" raggruppa i servizi dell'ente rivolti alle persone disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, il Servizio inserimenti lavorativi, l'erogazione di assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in struttura residenziale. È attivo anche un Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico, svolto su specifica delega dai comuni interessati.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assegni di cura disabili

Erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone disabili, utilizzando fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione. Dei fondi assegnati come quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza vengono destinati ad assegni di cura una quota determinata annualmente in fase di approvazione del bilancio. Il nuovo Piano della non autosufficienza innova parzialmente, sia per quanto attiene gli importi degli assegni, sia in ordine alle modalità. In attesa che la questione venga definita dall'apposito tavolo regionale, il Consorzio procederà ad erogare gli importi dello scorso anno, salvo eventuale conguaglio.

4.2.1.2 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo “DO”

Il Centro diurno “DO” è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell’obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un’adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l’obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l’eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

La presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto finalizzata all’inserimento nel Centro DO, avviene a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD).

Il Centro sviluppa un’attività varia, con l’ausilio di personale specializzato, discipline che favoriscono la creatività, il movimento e la relazione. Vi vengono svolti, tra le tante, attività come la vetrofusione, la manipolazione della creta, l’attività motoria e la musicoterapia.

La struttura è situata in via IV Novembre, 37, in una sede in locazione da privati, autorizzata per 10 utenti a tempo pieno. La gestione del servizio è totalmente esternalizzata alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, eccezion fatta per il servizio riabilitativo, che viene fornito dalla struttura specializzata “Centri del VCO”, sita a Gravellona Toce, sulla base di una convenzione appositamente stipulata.

Si sta operando per la ristrutturazione della nuova sede presso l’ex-asilo nido di Crusinallo, dove verrà trasferita la struttura attuale con un ampliamento a 20 posti, entro fine 2022.

4.2.1.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all’integrazione delle relative rette, qualora l’utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l’integrazione e l’inclusione della persona con disabilità mediante l’acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l’acquisizione del profilo socio-lavorativo, a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD);
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un’intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell’utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277, mentre con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell’art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un’ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l’attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi ha sviluppato un’importante esperienza nell’applicazione di tali misure, che hanno trovato numerose occasioni di applicazione, consentendo di sviluppare progetti nuovi e di regolarizzare progetti esistenti.

Il Sil rappresenta oggi una risorsa di competenze che vengono attivate anche in favore di un'utenza non disabile, ma portatrice di un disagio sociale, in integrazione del Servizio povertà ed inclusione sociale.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero e un soggiorno marino estivo.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

Il servizio in parola ha sede presso lo sportello del segretariato sociale sito in via Mazzini ad Omegna, collocazione che segna anche fisicamente la nuova identità che tale servizio ha assunto, andando sempre più verso un allargamento del target alle persone svantaggiate ed in situazioni di indigenza grave, soprattutto a supporto dell'attuazione dei progetti integrati di attivazione legati al Reddito di cittadinanza.

4.2.1.5 Laboratori “Fuori orario” e “Nazareth”

Il Laboratorio “Fuori orario” è una struttura sita in Omegna, gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B “Il Sogno” di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso un comodato d'uso al Consorzio. Una convenzione consente al Consorzio di inserire persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo. Tale contesto protetto permette anche di verificare il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio in enti o aziende.

Le attività lavorative sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Sta acquisendo sempre maggior rilievo un filone di attività incentrato sulla creatività, affiancando alla tradizionale attività di montaggio conto terzi, una produzione di mosaici, che stanno riscuotendo grande apprezzamento e costituiscono una forma espressiva particolarmente gradita da alcuni utenti. Tali prodotti sono annualmente esposti in una giornata di apertura al pubblico, che rappresenta un momento di apertura alla comunità che può apprezzare la produzione di qualità degli ospiti e acquistare i prodotti.

La stessa convenzione stipulata con la Cooperativa sociale il Sogno consente ad alcuni utenti disabili la frequenza anche al laboratorio “Nazareth” di Mergozzo.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania. È inoltre attivo un servizio finalizzato a consentire ad utenti disabili, ad anziani e ad utenti disagiati di accedere a servizi pubblici, servizi sanitari, scuole ecc.

Entrambi questi servizi sono esternalizzati, a seguito di avviso pubblico, a “VCO emergenza”, un consorzio di associazioni di volontariato attive nelle pubbliche assistenze, nel VCO.

4.2.1.7 Servizio di assistenza alla persona

Il Servizio di assistenza alla persona viene svolto su richiesta all'interno della scuola per garantire l'esercizio del diritto allo studio del minore. Trattandosi di competenza di natura non socio-assistenziale, il servizio viene erogato dal comune che, se lo ritiene, può chiedere al CISS di farsene carico garantendo la copertura del costo che il Consorzio rendiconta. Si tratta di un supporto operativo che l'Ente offre ai propri consorziati garantendo un approccio specialistico ad un problema di particolare complessità che potrebbe creare situazioni di difficoltà per la struttura comunale.

4.2.2 Motivazione delle scelte

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa Il Sogno di Domodossola, all'interno dei laboratori citati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità. Nella fase attuale poi l'emergenza sanitaria rende ancora più difficoltoso il percorso di inserimento in azienda.

La struttura organizzativa del CDSTR è stata completata e sta operando al completo di tutte le figure professionali previste. Per quanto riguarda il servizio di riabilitazione, si è provveduto, come già detto, ad attivare una convenzione con l'Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in tale attività, che fornisce sia le figure professionali necessarie, che la possibilità di svolgere le attività presso la loro sede di Gravellona Toce, completa di tutte le migliori attrezzature, in un setting ottimale. Durante il 2020 l'attività ha avuto una battuta d'arresto per un paio di mesi, poi è ripresa adottando protocolli estremamente rigorosi per evitare possibili contagi. Questo ha comportato una riduzione degli accessi, tuttavia si è cercato di dare a tutti gli utenti un minimo di servizio, auspicando che la situazione torni alla normalità quanto prima.

In questa fase il Consorzio è impegnato nella realizzazione della nuova sede del Centro diurno, obiettivo questo che riveste un carattere di priorità, vista la domanda potenziale e i costi elevati della struttura attuale.

4.2.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILITA' sono i seguenti:

- realizzazione del nuovo Centro diurno disabili, con una capienza adeguata all'attuale volume di utenza, secondo modalità funzionali che possano renderlo una struttura aperta alla cittadinanza in un'ottica di piena integrazione con il territorio e di servizio verso la collettività.
- Sperimentazione di forme di sollievo in appartamento dedicato, per week end o per altri momenti, al fine di incrementare gradualmente il livello di autonomia della persona disabile e consentire alla famiglia una pausa dal carico di cura.

4.2.4 Risorse finanziarie

Area Strategica

Disabilità

		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Altri servizi per disabili	469	99	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV. LAVORO	€ 28.000,00	€ 31.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	480	99	LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
	483	99	PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
	523	99	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ 3.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Altri servizi per disabili Totale				€ 31.500,00	€ 74.500,00	€ 73.500,00	€ 73.500,00
Centro diurno disabili	408	1	ONERI PREVID., ASSIST., ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SERVIZIO DISABILI	€ 15.200,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
		3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI	€ 52.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00
	409	99	COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVORE SOGGETTI PORTATORI DI HAN	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 68.000,00	€ 25.000,00
	410	99	PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 132.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
	415	99	SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 9.500,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	416	99	I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 4.600,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	418	99	UTENZE	€ 20.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
	420	99	LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	429	99	TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 57.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00
	430	99	SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 126.043,65	€ 10.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
	442	99	CORSI VARI PRESSO IL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
	453	99	FONDO PER STRAORDINARI (educatori)	€ -	€ -	€ -	€ -
	466	99	SPESE MANUT.AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
	519	99	PREST.SERV.PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	600	99	MUTUO PER RISTRUTTURAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO DISABILI	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -
	601	99	RISTRUTTURAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO DISABILI (CONTRIB.FC	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -
602	99	RISTRUTTURAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO DISABILI (CONTRIB.DA	€ -	€ 83.046,00	€ -	€ -	
603	99	VERSAMENTO CONTO DI DEPOSITO MUTUI CONCESSI CASSA DD.PP.	€ -	€ 350.000,00	€ -	€ -	
Centro diurno disabili Totale				€ 494.343,65	€ 1.293.046,00	€ 481.000,00	€ 438.000,00
Domiciliarità disabili	520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI	€ 34.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Domiciliarità disabili Totale				€ 34.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Residenzialità disabili	481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00
	482	99	RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
	495	99	INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 15.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Residenzialità disabili Totale				€ 121.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Totale complessivo				€ 680.843,65	€ 1.534.546,00	€ 721.500,00	€ 678.500,00

4.2.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli anziani. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
				<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>	
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
				<i>Residenzialità anziani - Totale</i>	

4.3.1.1 Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Recentemente il servizio è modulato da progetti che lo hanno in parte innovato ed ampliato l'ambito di attività. Ci riferiamo ad Home Care Premium, misura dedicata ai dipendenti pubblici e loro familiari con problemi sanitari che ne comportano la non autosufficienza. Vengono finanziati interventi domiciliari, gestiti dal CISS, ed erogati da INPS appositi assegni di cura.

Il secondo progetto di rilevante impatto è stato "La cura è di casa", gestito dalla Provincia del VCO, assegnataria di un contributo importante da parte della Fondazione CARIPOLO con la finalità di attivare un'esperienza di welfare di comunità a supporto delle persone anziane "vulnerabili". Il progetto, che impegna direttamente il personale dei tre consorzi, delle RSA e di innumerevoli associazioni di volontariato, esaurito il

budget finanziato dalla fondazione, è stato portato avanti attraverso il bando regionale WeCaRe che utilizza fondi europei e il bando della Copagnia di San Paolo "Intrecci". L'esperienza ha consentito di alimentare un lavoro di comunità che costituisce un patrimonio prezioso per l'intero VCO e potrà essere utile nel sostenere ulteriori progettualità per il futuro. Rimane ancora non completamente soddisfatto il requisito della sostenibilità nel tempo per quanto attiene al lavoro avviato sugli anziani vulnerabili, platea di utenti che va ad integrare e completare il servizio di assistenza domiciliare tradizionale, contrastando una tendenza, da tempo crescente, consistente nel restringere gli interventi ai casi di non autosufficienza grave, operando invece con l'obiettivo di prevenire o allontanare il degrado delle facoltà residue e ritardare una presa in carico di natura socio-sanitaria più onerosa.

4.3.1.2 Assegni di cura per anziani

A partire dall'anno 2014 gli enti gestori sono stati individuati dalla Regione Piemonte con DGR n. 26-6991/2013, come i soggetti erogatori delle prestazioni domiciliari in lungo assistenza, ivi compresi gli assegni di cura previsti dalla DGR n. 39-1190/09 e n. 56-13332/10, rispettivamente in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

L'erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone anziane, utilizza fondi specificamente erogati dalla Regione provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza. Le risorse assegnate per finanziare gli interventi di lungo-assistenza, vengono destinati all'erogazione di assegni di cura per la quota annualmente definita in sede di approvazione del bilancio. Beneficiari di tali provvidenze vengono individuati all'interno della graduatoria dei richiedenti secondo i seguenti criteri di priorità:

- a. Punteggio di intensità assistenziale, come definito a seguito di apposita visita da parte dell'Unità valutativa geriatrica;
- b. A parità di punteggio UVG, viene data priorità alla data di presentazione della domanda.

L'attribuzione del beneficio in parola attualmente è stata soggetta fino a tutto il 2020 alle seguenti regole:

1. È determinata in € 600 il valore della franchigia a favore dell'utente da applicare nel calcolo del contributo ai sensi del vigente "Regolamento sulle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali di natura domiciliare";
2. Si prosegue nell'erogazione del Contributo, sia per la quota sanitaria, che per la quota sociale, così come definite nelle DGR n. 39-1190/2009 e n. 56-13332/2010, nel modo seguente:
 - a. detraendo dalla quota sociale del contributo mensile stesso un importo pari ad un dodicesimo della situazione economica complessiva dell'utente risultante dall'ISEE, al netto della franchigia di cui al punto precedente;
 - b. detraendo dalla quota sociale del contributo anche un dodicesimo del totale annuo delle indennità erogate dall'INPS a titolo di minorazione.
3. Si procede annualmente all'erogazione dei Contributi in favore delle persone anziane non autosufficienti ultrasessantacinquenni, delle persone maggiorenni disabili infrasessantacinquenni e delle persone disabili minorenni utilizzando i fondi a ciò destinati dal Bilancio di competenza, procedendo, con cadenza di norma annuale o, se ve ne sia la disponibilità economica, anche semestrale, ad attingere alle rispettive graduatorie.
4. indipendentemente dai criteri di punteggio UVG e data di presentazione della domanda, su valutazione dell'UVG, è possibile dare priorità a casi che presentino comprovati requisiti di urgenza particolari e motivati.
5. È disposto che i fondi che non dovessero essere utilizzati per carenza di richieste su di una delle tre categorie di utenza di cui al punto precedente, vengano impiegati per una delle altre categorie.
6. Tutti gli utenti, ad eccezione di quelli presi in carico in occasione della prima attuazione della misura, hanno ricevuto il contributo pieno e che l'eventuale compartecipazione al costo del SAD, eventualmente previsto dal progetto assistenziale, venga addebitata puntualmente secondo la normale prassi del Consorzio.

Tale impostazione verrà mantenuta fino a che non sarà operativa la nuova disciplina dettata dalla citata DGR n. 3-2257/20, di recepimento del Piano nazionale per la non autosufficienza, che, come detto, innova in

modo sostanziale la misura in parola. Si procederà eventualmente con gli eventuali conguagli nel momento in cui le disposizioni regionali saranno a punto.

4.3.1.3 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in regime privato, qualora si verifichi l'assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Il servizio ha subito un'evoluzione legata alla necessità di contenimento della spesa affrontata con alcuni interventi di razionalizzazione attuati negli anni scorsi; di fatto gli interventi si concentrano principalmente su attività di lungo-assistenza, mentre gli interventi a carattere di sostegno e prevenzione sulla popolazione vulnerabile, ma ancora autosufficiente, sono ridotti.

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita percentuale di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. Le risorse previste dal Piano per le non-autosufficienze dovrebbero consentire una maggior efficacia dei servizi, tuttavia si ritiene che non si possa comunque prescindere dalla mobilitazione di risorse aggiuntive e queste si ritiene possano essere reperite attraverso la sensibilizzazione della comunità, azione perseguita attraverso i già citati progetti innovativi svolti in questi anni.

Parte qualificante del progetto sta nella definizione di una struttura di governance, capace di stimolare l'emersione di risorse umane nuove e di coordinarle su progetti individuali a supporto della popolazione anziana, dove lavoro professionale e interventi di volontari si saldano in un'azione unitaria e finalizzata.

La continuità dei servizi innovativi attivati grazie al progetto La Cura è di Casa è stata supportata dalle risorse derivanti da ulteriori progettazioni sviluppate da alcuni partner del progetto LCDG, quali il progetto **WellComTech**, il progetto "**WeCare VCO**" e il progetto "**Dai territori, we take care**", sviluppato dal Comune di Vercelli in qualità di ente capo-fila a valere sul "Bando per l'attuazione di un Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali POR FSE 2014-2020".

Per l'anno 2021 si ritiene necessari concentrare l'attenzione sulle attività a carattere socio-sanitario in considerazione dell'emanazione del nuovo Piano per le non-autosufficienze, imperniato sul concetto di valutazione multidimensionale del bisogno ed in considerazione delle nuove modalità di raccordo ospedale territorio segnatamente in relazione alle dimissioni di pazienti fragili.

4.3.3 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- Ridefinizione organizzativa dell'attività dell'Unità valutativa geriatrica alla luce delle nuove disposizioni relative alla lungoassistenza di persone anziane o disabili. L'UVG pur non essendo una struttura strettamente consortile, è parte centrale di un processo complesso che vede interagire servizio sociale e servizi sanitari.
- Riordino del processo di dimissioni protette in un quadro di rapporto Ospedale/territorio realmente integrato e funzionale.

4.3.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Anziani		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Domiciliarità anziani	403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPENDENZA (COOP. DI SERVIZI)	€ 537.000,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00
		422	1 ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 75.000,00	€ 74.500,00	€ 74.500,00	€ 74.500,00
			2 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 1.800,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
			99 TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 260.000,00	€ 256.500,00	€ 256.500,00	€ 256.500,00
	426	99	ACQUISTI VARI	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	427	99	I.R.A.P. PERSONALE SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ -	€ -	€ -	€ -
	476	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 83.000,00	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ 91.000,00
	521	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ 19.500,00	€ 19.200,00	€ 19.200,00	€ 19.200,00
	539	99	PROGETTI AREA ANZIANI	€ 85.700,00	€ 38.618,05	€ -	€ -
	537	99	TRASFERIMENTI A FONDAZIONI COMUNITARIE	€ -	€ -	€ -	€ -
	546	99	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	Domiciliarità anziani Totale				€ 1.132.000,00	€ 1.061.018,05	€ 1.022.400,00
Residenzialità anziani	407	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO DI ADULTI ED ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 263.000,00	€ 258.365,06	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Residenzialità anziani Totale				€ 263.000,00	€ 258.365,06	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Totale complessivo				€ 1.395.000,00	€ 1.319.383,11	€ 1.222.400,00	€ 1.222.400,00

4.3.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica	
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa	
		<i>Sostegno economico - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali	
					Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
		5	Interventi per le famiglie		Progetto Donne vittime di violenza	
		<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>				
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		Interventi a favore dei migranti	<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>		

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Con l'attivazione di misure nazionali volte all'integrazione delle persone indigenti (SIA, REI e da ultimo Reddito di cittadinanza), l'approccio al sostegno economico delle famiglie in situazione disagio ha subito

un'evoluzione radicale, ponendo la misura in una prospettiva di patto orientato alla capacitazione dei soggetti, attraverso misure attive volte a rinforzare le competenze e orientare le persone, mettendole in grado di accedere al mondo del lavoro. Questo approccio mira a rompere il circolo di dipendenza dai servizi e tende a sviluppare le autonomie delle famiglie, attraverso un approccio integrato tra i diversi servizi: sociali, sanitari e del lavoro.

Con il Reddito di cittadinanza i servizi sociali, sebbene non più incaricati di accogliere le istanze e di governare il sistema, si troveranno comunque coinvolti nell'erogazione della misura in quanto chiamati in causa nell'elaborazione e nella gestione di progetti d'inclusione relativi alle situazioni complesse che richiedono un approccio multidisciplinare.

4.4.1.2 Contributi di emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

Attualmente, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, il CISS Cusio è entrato a far parte di due centri anti-violenza, quello della provincia di Novara e quello della provincia del VCO. I due ambiti hanno sviluppato, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale, un servizio di accoglienza, protezione e reinserimento per donne vittime di violenza. Attraverso questi servizi integrati sono messe a disposizione anche case rifugio destinate alla prima accoglienza delle donne maltrattate.

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia la presenza di numerosi centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo ha comportato l'attivazione di interventi specifici soprattutto a tutela di minori non accompagnati e interventi a supporto dei migranti in dimissione da tali centri.

L'evoluzione del quadro politico nazionale ha comportato una consistente contrazione nei flussi di migranti e richiedenti asilo, in entrata nel territorio nazionale, al momento sono pertanto previste risorse limitate per la gestione di situazioni circoscritte, qualora vi fosse una riattivazione del fenomeno migratorio.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Nel territorio del Cusio sono presenti numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti di rete.

Dall'introduzione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, l'attività dei servizi consortili e dell'intera rete territoriale ha visto una contrazione della domanda, che ha finito per riguardare coloro che, pur trovandosi in condizioni di indigenza, non possiedono i requisiti necessari per accedere al Reddito di cittadinanza, essendo questa una misura non ancora a carattere universalistico. La riduzione della domanda ha comportato un dimezzamento della spesa dedicata ai contributi economici, tuttavia non sembra al momento che questo sia sintomo da un'emersione dalla situazione di bisogno e al compimento di un processo di inclusione reale. Purtroppo la situazione socio-economica, aggravata dalla pandemia, oltre che da un insufficiente sviluppo di politiche attive del lavoro, offre poche opportunità occupazionali reali. Questo è confermato dal fatto che si assiste spesso, scaduti i 18 mesi di durata del RdC, alla riproposizione della domanda per un secondo periodo, con una situazione familiare pressochè invariata.

Molte persone potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, ma spesso il percorso non trova uno sbocco utile o le persone non sono comunque in grado di coglierne le opportunità. A tale proposito sembra utile implementare un servizio a carattere educativo che possa operare nel sostegno e nel tutoraggio di persone fragili o demotivate nel rimettersi in moto e a recuperare le competenze necessarie per una nuova autonomia.

Uno strumento di iniziale stimolo all'impegno potrebbero essere i Progetti di utilità collettiva (PUC), che potrebbero vedere impegnati i percettori di RdC in attività utili organizzate dal comune. Su questo versante i comuni sono attivati solo marginalmente nell'offrire tali opportunità ai propri cittadini, pertanto è necessario incrementare tale progettazione per valorizzare appieno le opportunità offerte dal Reddito di cittadinanza.

I finanziamenti provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018 e previsti dalla legge di bilancio anche per le annualità 2019 e 2020, hanno consentito di implementare il Servizio sociale ed educativo attivo su tale settore e di sperimentare politiche d'inclusione innovative.

La "Quota povertà estrema del Fondo Povertà", annualità 2019 consentirà la prosecuzione di interventi di Housing first, in altre parole, interventi di inserimento in un contesto abitativo stabile di persone senza dimora o con collocazioni abitative particolarmente precarie e inadeguate. Gli inserimenti avviati stanno avendo buon esito e stanno proseguendo. Il percorso dovrebbe consentire di attivare ulteriori interventi, sul versante lavorativo e dell'autonomia, con l'obiettivo di un'autonomia piena e della emersione dallo stato di dipendenza dai servizi.

In questo progetto il CISS Cusio svolge una funzione di regia per l'intero VCO, operando direttamente, in collaborazione con l'ATS che si è formata a seguito di avviso pubblico.

4.4.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target delle persone svantaggiate e degli stranieri presenti sul territorio, sia in possesso di permesso di soggiorno ordinario, che stranieri richiedenti protezione internazionale:

- Sviluppo di un servizio educativo rivolto a nuclei familiari nel loro complesso, ma specificamente destinato a supportare le figure adulte in un percorso di autonomia, sia in connessione con il progetto d'inclusione nell'ambito del RdC, sia a supporto di progetti di sostegno per persone in difficoltà economica e sociale.
- Il Consorzio si pone l'obiettivo di supportare in modo più efficace i comuni nella predisposizione dei Progetti di utilità collettiva, che rappresentano un essenziale tassello nell'attuazione del principio della condizionalità, fondamento della misura del RdC.

4.4.4 Risorse finanziarie

Area Strategica

Povert  e inclusione sociale

		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Interventi a favore dei migranti	503	1	ONERI RIFLESSI E DIRETTI SU COMP.LAV.STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
		2	IRAP SU COMP.LAV. STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	LAVORO STRAORDINARIO EMERGENZA PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi a favore dei migranti Totale				€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di sostegno all'inclusione sociale	447	99	UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 11.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	472	99	INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA'	€ 167.401,00	€ 161.000,00	€ 148.656,60	€ 146.656,60
	513	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 16.500,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
		2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ -	€ -	€ -	€ -
		3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 56.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 1.000,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
	515	99	PROGETTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA - PROV.NOVARA	€ -	€ -	€ -	€ -
	516	99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA . SERV. COOPERATIVA	€ 2.500,00	€ 12.000,00	€ -	€ -
	517	1	INSERIMENTI LAVORATITI PROGETTO DIGNITA' E LAVORO	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI	€ 6.000,00	€ 3.600,00	€ -	€ -
	522	99	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 33.000,00	€ 138.000,00	€ -	€ -
	542	99	PERSONALE COOPERATIVA AREA ESCLUSIONE SOCIALE ED ACQUISTO BENI E SERV	€ 113.000,00	€ 40.000,00	€ -	€ -
	554	99	FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTI PER TIROCINI, ECC.)	€ 12.600,00	€ 20.000,00	€ -	€ -
	555	99	FONDO POVERTA' IRAP SU TIROCINI	€ -	€ -	€ -	€ -
	556	1	ONERI A CARICO ENTE PERS.AREA ESCL.SOCIALE FONDO POVERTA'	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	PERSONALE DIPENDENTE AREA ESCL.SOCIALE FONDO POVERTA'	€ -	€ -	€ -	€ -
	557	99	IRAP PERSONALE AREA ESCLUSIONE SOCIALE FONDO POVERTA'	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di sostegno all'inclusione sociale Totale				€ 424.001,00	€ 427.900,00	€ 201.956,60	€ 199.956,60
Sostegno economico	424	2	CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ -	€ 5.952,57	€ -	€ -
		99	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 98.366,50	€ 92.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	549	99	FONDO POVERTA' (PREST.SERVIZI ED ACQUISTI)	€ 245.312,83	€ 284.913,90	€ -	€ -
	548	99	FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTO FONDI)	€ 442.686,06	€ 442.686,06	€ -	€ -
	551	99	I.R.A.P. SU TIROCINI PROGETTI ESCL.SOC.	€ -	€ -	€ -	€ -
Sostegno economico Totale				€ 786.365,39	€ 825.552,53	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Totale complessivo				€ 1.210.366,39	€ 1.253.452,53	€ 291.956,60	€ 289.956,60

4.4.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

4.5 Attività amministrative e contabili di supporto

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Attività amministrative e contabili di supporto" ricomprende due servizi: il Servizio "Finanziario e Risorse umane" e il Servizio "Amministrativo". Questa ripartizione funzionale del lavoro rinvia, da un punto di vista di rappresentazione finanziaria, a due ambiti di attività: la "Governance interna ed esterna" e l'"Amministrazione e servizi generali".

Con "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria. Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

La tabella che segue evidenzia i servizi riferibili ad attività di Governance, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale
					Programmazione
					Gestione delle entrate
					Integrazione socio-sanitaria
					Formazione del personale dipendente
					Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
					Trasparenza e anticorruzione
				<i>Attività direzionali - Totale</i>	
1 Totale					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	Servizio sociale e comunità locale	Segretariato sociale
					Servizio sociale professionale
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno
					<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>
12 Totale					

L'ambito "Amministrazione e servizi generali" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali, nonché le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi conto terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi amministrativi e generali, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali	
		<i>Organi istituzionali - Totale</i>				
		10	Risorse umane	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale	
		11	Altri servizi generali	<i>Spese generali per il personale - Totale</i>		
		2	Segreteria generale	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici	
		8	Statistica e sistemi informativi	Gestione delle sedi		
		Altre spese generali				
		<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>				
		11	Altri servizi generali	Servizi amministrativi	Affari generali	
		Personale				
Ragioneria ed economato						
Segreteria						
<i>Servizi amministrativi - Totale</i>						
1 Totale						
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
		<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>				
20 Totale						
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	
<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>						
60 Totale						
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	
<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>						
99 Totale						

4.5.2 Motivazione delle scelte

A livello di Governance esterna il CISS Cusio sta svolgendo un corposo lavoro di coordinamento in qualità di capofila dell'Ambito VCO, riferimento unico per le politiche di inclusione sociale, come già detto.

Si tratta di una modalità operativa che comporta una stretta collaborazione tra gli apparati ed i servizi dei tre consorzi, utile sperimentazione in vista di possibili sviluppi in direzione dell'integrazione sempre maggiore dei tre enti.

Per quanto attiene alle attività rivolte alla rete territoriale il progressivo consolidamento delle collaborazioni in corso, nel corso dell'esercizio 2021 in particolare sarà attivata la nuova rete creata a supporto della realizzazione del nuovo Centro diurno disabili.

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente del carico generato dalle nuove modalità operative che si stanno affermando, dove l'attività si svolge prioritariamente su progettazioni innovative che apportano un carico amministrativo molto importante dovuto soprattutto alla continua evoluzione normativa, soprattutto sul versante della transizione digitale e al mancato coordinamento tra l'emanazione di norme e la tempistica di sviluppo delle misure e delle piattaforme informatiche connesse a quelle normative (si veda ad esempio l'evoluzione del Reddito di cittadinanza, con un'immediata corresponsione dei benefici economici all'utenza e solo una tardiva definizione delle norme attuative e della piattaforma informatica GEPI).

Gli obiettivi operativi 2021 verranno finalizzati all'implementazione del nuovo PTPCT 2021-23, realizzato in ottemperanza delle nuove linee guida fornite dal PNA 2019. Tali obiettivi verranno inoltre declinati in obiettivi di PEG, realizzando così una completa integrazione a livello di pianificazione strategica dell'

4.5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Ridefinizione della carta dei servizi in una prospettiva integrata che recepisca la nuova struttura organizzativa per aree strategiche e l'articolazione delle attività per processi, così come definiti dal nuovo PTPCT 2021/23.
- Elaborazione di patti d'integrità da condividere con fornitori e partner al fine di dare effettività alle misure anticorruzione, relativamente ai processi connessi a forniture di beni e servizi.

4.5.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Attività amministrative e contabili di supporto - Governance					
		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli					
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Attività direzionali	450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 16.450,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
		2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 5.148,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
		3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 59.729,98	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
		99	DIRITTI DI SEGRETERIA A MINISTERO INTERNO	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività direzionali Totale				€ 81.327,98	€ 82.300,00	€ 82.300,00	€ 82.300,00
Servizio sociale e comunità locale	443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		449	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ 2.100,00	€ 3.360,00	€ 3.360,00	€ 3.360,00
		467	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 7.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
		490	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 30.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
		491	SPESE PER AVVIO SPORTELLI UNICI	€ -	€ -	€ -	€ -
		493	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
		499	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		504	ACQUISTO AUTOMEZZI	€ -	€ -	€ -	€ -
		509	CARBURANTI	€ 15.000,00	€ 17.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
		510	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		514	LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO - UFF.ASS.SOCIALI	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio sociale e comunità locale Totale				€ 81.100,00	€ 81.860,00	€ 80.860,00	€ 80.860,00
Totale complessivo				€ 162.427,98	€ 164.160,00	€ 163.160,00	€ 163.160,00

Area Strategica

Attività amministrative e contabili di supporto - Amministrazione

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2020	2021	2022	2023
Organi istituzionali	399	99	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	€ 5.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Organi istituzionali Totale				€ 5.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Servizi amministrativi	401	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE (SERV. AMMINISTRATIVI)	€ 22.200,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
		2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. AMMINISTRATIVO	€ 1.500,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. AMMINISTRATIVI	€ 74.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
	404	99	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	411	99	I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 4.700,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Servizi amministrativi Totale				€ 103.900,00	€ 105.100,00	€ 105.100,00	€ 105.100,00
Spese generali di funzionamento	400	99	SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	414	99	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	€ -	€ -	€ -	€ -
	421	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ 23.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	431	99	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	434	99	ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	505	99	GIORNALI E RIVISTE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	506	99	CANONI ASSISTENZA PROCED. INFORMATICHE ED HARDWARE	€ 24.000,00	€ 25.500,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
	518	99	RIMBORSO SPESE ALL'A.S.L. PER SEDE CISS	€ 25.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
	538	99	ADESIONE A CENTRALI ACQUISTI	€ 1.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	545	99	IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	550	99	SPESE PER COMMISSIONI GARA	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Spese generali di funzionamento Totale				€ 112.000,00	€ 104.000,00	€ 96.500,00	€ 96.500,00
Spese generali per il personale	413	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI	€ 18.323,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
	444	99	SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 15.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	451	99	FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC. SERVIZI	€ 56.000,00	€ 46.858,29	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	452	1	ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 22.950,53	€ 20.088,65	€ 11.000,00	€ 11.000,00
		2	I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 7.651,49	€ 7.723,39	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		99	FONDO PER STRAORDINARI	€ 29.990,83	€ 37.712,24	€ 15.228,00	€ 15.228,00
	454	99	FONDO PER STRAORDINARI (pers. amministrativo)	€ -	€ -	€ -	€ -
	455	99	SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
	484	99	SP. PER ATTIV. FORM. PERSONALE SERV. TERRIT.	€ -	€ -	€ -	€ -
	507	99	PRESTAZIONI ESTERNE	€ 53.500,00	€ 21.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
	508	99	VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	540	99	FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	€ 13.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Spese generali per il personale Totale				€ 218.915,85	€ 170.882,57	€ 106.728,00	€ 106.728,00
Fondi e accantonamenti	428	99	FONDO DI RISERVA	€ 3.000,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
	535	99	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 776,00	€ 455,40	€ 455,40	€ 455,40
	536	99	FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
	560	99	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti Totale				€ 3.776,00	€ 27.455,40	€ 12.455,40	€ 12.455,40
Anticipazioni finanziarie	417	99	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	448	99	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Anticipazioni finanziarie Totale				€ 3.505.000,00	€ 3.508.000,00	€ 3.508.000,00	€ 3.508.000,00
Servizi per conto terzi	435	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
	436	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		99	RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
	437	99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	438	99	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	€ -	€ -	€ -	€ -
	440	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ -	€ -	€ -	€ -
	441	99	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	511	99	USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	541	99	VERSAMENTO PER SCISSIONE CONTABILE (SPLIT PAYMENT SERV. ISTITUZIONALI)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
	547	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	544	99	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Servizi per conto terzi Totale				€ 809.000,00	€ 819.000,00	€ 819.000,00	€ 819.000,00
Debito pubblico	604	99	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CASSA DD.PP.	€ -	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 7.000,00
	605	99	QUOTA CAPITALE MUTUI CASSA DD.PP.	€ -	€ 8.000,00	€ 16.000,00	€ 17.000,00
Debito pubblico Totale				€ -	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 24.000,00
Totale complessivo				€ 4.758.091,85	€ 4.749.937,97	€ 4.674.283,40	€ 4.676.283,40

4.5.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3.1 e 2.2.5.

5 ALTRI CONTENUTI

5.1 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-23

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022

DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA CUSIO - OMEGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2021	2022	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	83.664,18	77.666,67	161.330,85
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(DOTT. ANGELO BARBAGLIA)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate n

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA CUSID - OMBegna

FS016089000392020001

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno 2021	Secondo anno 2022	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
S01608900039202100001	1608900039	2021	2020		no		no	Piemonte	servizi	85310000-5	Accompagnamento o disabili	2	dr.Angelo Barbaglia	24	si	36.000,00	54.000,00	72.000,00	162.000,00			157743	CENTRALE ACQUISTI COMUNE DI VERBANIA	x
S01608900039202000002	1608900039	2020	2020		no		si	Piemonte	servizi	71322000	Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori	2	dr.Angelo Barbaglia	24	no	31.886,40			31.886,40			157743		x
S01608900039202100003	1608900039	2021	2021		no		no	Piemonte	servizi	90919000-2	Servizi di pulizia	3	dr.Angelo Barbaglia	36	no	15.777,78	23.666,67	31.555,55	71.000,00			157743	CENTRALE ACQUISTI COMUNE DI VERBANIA	

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(dr.Angelo Barbaglia)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento	BRBNGL62L31B		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	2.021	2.022	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	83.664,18	77.666,67	103.555,55
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

83.664,18 77.666,67 103.555,55 264.886,40

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DEL CONSORZIO INTERC.SERVIZI SOCIO ASS.LI ZONA CUSIO - OMEGNA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del
programma
(dr.Angelo Barbaglia)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.11 del 22/03/2021 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale e rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente come segue:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2020
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	5
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt. dirett. amm.vo	D	1
Istrutt. amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt. Educ. professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	4
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	8

Con apposita deliberazione il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021 e 2023, viene determinato come segue:

ANNO 2021

Per l'anno 2021 non si prevedono al momento assunzioni. Il fabbisogno di personale sarà con ogni probabilità rivisto nel momento in cui sarà data certezza in merito all'attuazione delle misure di potenziamento del Servizio sociale professionale previste dalla legge finanziaria 2021, n. 178/2020, all'art. 1 co. 797.

ANNO 2022

Per l'anno 2022 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2022 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

ANNO 2023

Per l'anno 2023 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2023 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

Al momento non si evidenziano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria e pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2021 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

5.3 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance).

